

COMUNE DI MOLITERNO
Provincia (PZ)

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
2012

PIAZZA VITT. VENETO
ragioneria.moliterno@tiscali.it

INTRODUZIONE

La Relazione Previsionale e Programmatica, secondo quanto disposto dall'art.170 del TUEL 267/2000 rappresenta l'anello di congiunzione tra il bilancio di previsione e i principi politici e amministrativi che si intendono perseguire nell'impiego delle risorse.

Qualunque ente locale, nella sua programmazione economica, fa riferimento tra le fonti di entrata ai trasferimenti dello Stato.

La funzione di perequatore di risorse sul territorio nazionale in base ai criteri di equità e secondo necessità è una delle attività irrinunciabili dello Stato basile per i comuni, pur avendo tale funzione subito notevoli trasformazioni negli ultimi dieci anni aon l'introduzione dei principi del federalismo fiscale.

La presente relazione, attraverso un'analisi completa delle principali disposizioni riguardanti i Comuni contenute nelle leggi 183/2011, D.L. 201/2011 e naturalmente il D.Lg.vo n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo municipale, si prefigge lo scopo di fare il punto della situazione per capire cosa è cambiato e cosa è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Per il 2012 il susseguirsi di adeguamenti normativi negli ultimi mesi, nonchè la pubblicazione della manovra Monti del dicembre scorso, hanno costretto l'Amministrazione a fare un passo indietro e rivedere non solo i tempi di approvazione, ma anche l'impostazione del bilancio. Si ritiene infatti doveroso chiarire le noerme che hanno inciso sulle scelte adottate d in particolare ci si riferisce all'indebitamento ,al patto di stabilità e al decreto Monti.

-INDEBITAMENTO.Già il D.L. 225/2010 convertito dalla legge 10/2011 aveva stabilito le nuove percentuali di incidenza della spesa per interessi, rispetto al totale della spesa corrente alle quali i Comuni dovevano attenersi;in pratica queste percentuali non dovevano superare : il 12% per il 2011; il 10% per il 2012; l' 8% per il 2013.

L'art.8 della legge 183/2011 ha ulteriormente ridotto queste percentuali portandole a: l'8% per il 2012; il 6% per il 2013;il 4% per il 2014.Non solo, la manovra prevede anche la riduzione dello stock del debito pubblico per i Comuni che presenteranno un indebitamento pro-capite superiore alla media nazionale.Questi saranno chiamati a "rientrare", ossia ridurre l'ammontare del debito complessivo. Questo cambiamento in corsa, ha decisamente limitato la capacità di indebitamento, tant'è vero che, è prevista solo l'accensione di un mutuo di €200.000,00 per il recupero,l'adeguamento, la riqualificazione e l'allestimento del "Cine teatro Pino"le cui rate (interessi e capitale)sono assistite per il 50% da contributo regionale.

PATTO DI STABILITA'. La seconda manovra dell'estate, il DL 138/2011 aveva già inasprito il patto di stabilità anticipando di un anno, e quindi nel 2012, e modificando in auemnto, il valore dei saldi finanziari richiesti agli Enti. Successivamente, con la legge di stabilità, sono state rideterminate le nuove percentuali da applicare alla media della spesa corrente 2006-2008 per la definizione degli obiettivi. Il nostro ente, comunque, avendo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti non è soggetto ai vincoli del patto di stabilità, ma non per questo si deve completamente ignorarne le misure, in considerazione del fatto che, a decorrere dal prossimo esercizio

finanziario, anche gli enti di minore entità demografica ne saranno ricompresi.

DECRETO MONTI. *E' arrivata l'attesa manovra finanziaria(c.d. "manovra anti-crisi") del governo Monti. La norma interviene radicalmente sulla gestione finanziaria dei Comuni, stavolta con maggiore peso sul lato delle entrate che su quello delle spese.*

Tra le tante voci oggetto del decreto, sicuramente l'IMU e l'ulteriore taglio dei trasferimenti rappresentano i due punti principali di interesse per gli enti locali. Infatti, l'imposta municipale va a sostituire in toto l'ICI , ed è applicata in via sperimentale dal 2012 al 2014 per poi andare a regime nel 2015. L'impatto maggiore dell'introduzione dell'IMU si ha nella misura in cui il decreto prevede un rialzo(mediamente del 60%) dei moltiplicatori da applicare alla rendita, ed in questo modo la base imponibile sulla quale applicare l'aliquota aumenta notevolmente. Occorre però chiarire che fino all'applicazione dell'aliquota base, ossia il 4 per mille per l'abitazione principale ed il 7,6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale, il maggior gettito pagato dal cittadino non produce nessun beneficio a favore del Comune, in quanto il 50% del gettito viene versato allo Stato.

A fronte di queste iniziative tecniche, l'attività comunale è tenuta comunque a garantire i servizi quali:

- 1) mantenere i servizi fino ad oggi offerti ai cittadini;*
- 2) sostenere le fasce più deboli;*
- 3) sostenere e favorire la crescita economica del paese;*

A questo punto, visto il quadro normativo e le linee politiche da seguire le leve possibili, attualmente sarebbero state l'imposta di scopo, oppure aumentare le aliquote o tariffe ove possibile.

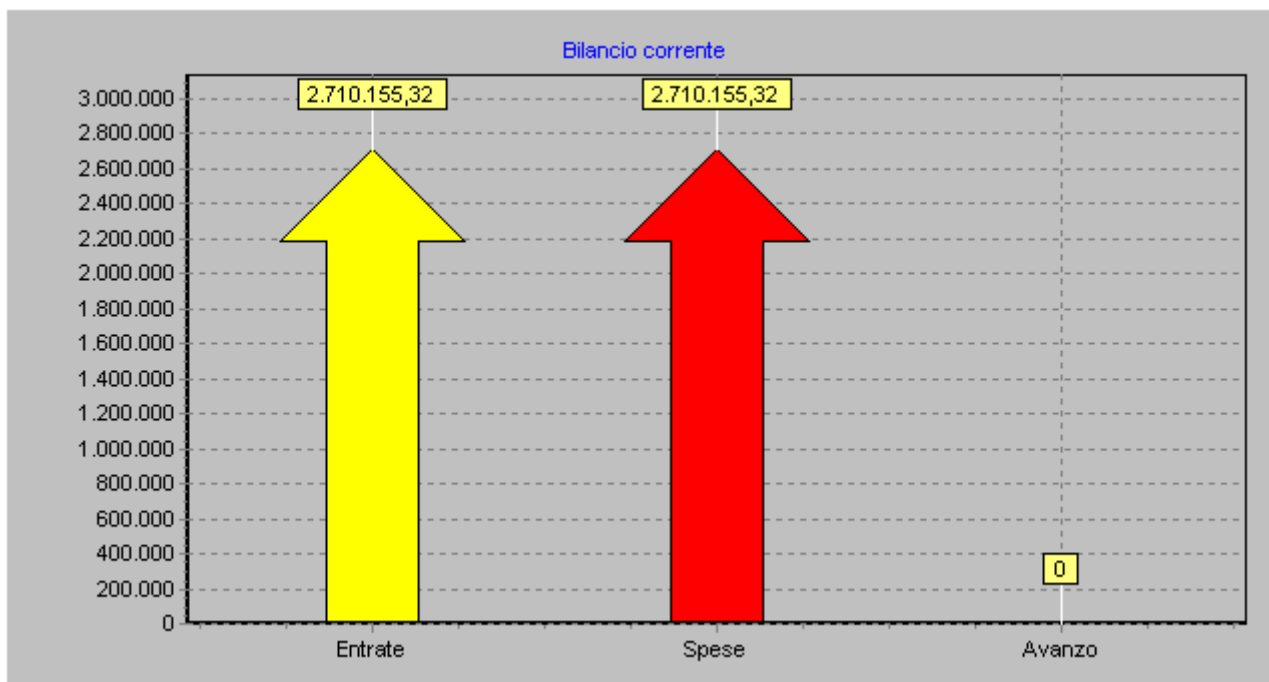
Non è esagerato dire che in simili condizioni è già molto essere riusciti a preservare i livelli di spesa sulle attività essenziali, minimizzando l'impatto delle difficoltà finanziarie derivanti dai provvedimenti governativi sul livello dei servizi alla persona.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA		
	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione	0	
Titolo I	1.945.895,00	
Titolo II	457.955,43	
Titolo III	291.304,89	
Titolo IV	3.913.629,47	
Titolo V	946.684,00	
Titolo VI	709.076,00	
TOTALE ENTRATE		8.264.544,79
Disavanzo di amministrazione	0	
Titolo I	2.539.411,73	
Titolo II	4.098.629,47	
Titolo III	917.427,59	
Titolo IV	709.076,00	
TOTALE SPESE		8.264.544,79

L'avanzo di amministrazione scaturito dal conto del bilancio 2011 è il seguente:

AVANZO APPLICATO AL BILANCIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	0
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
TOTALE	0

BILANCIO CORRENTE



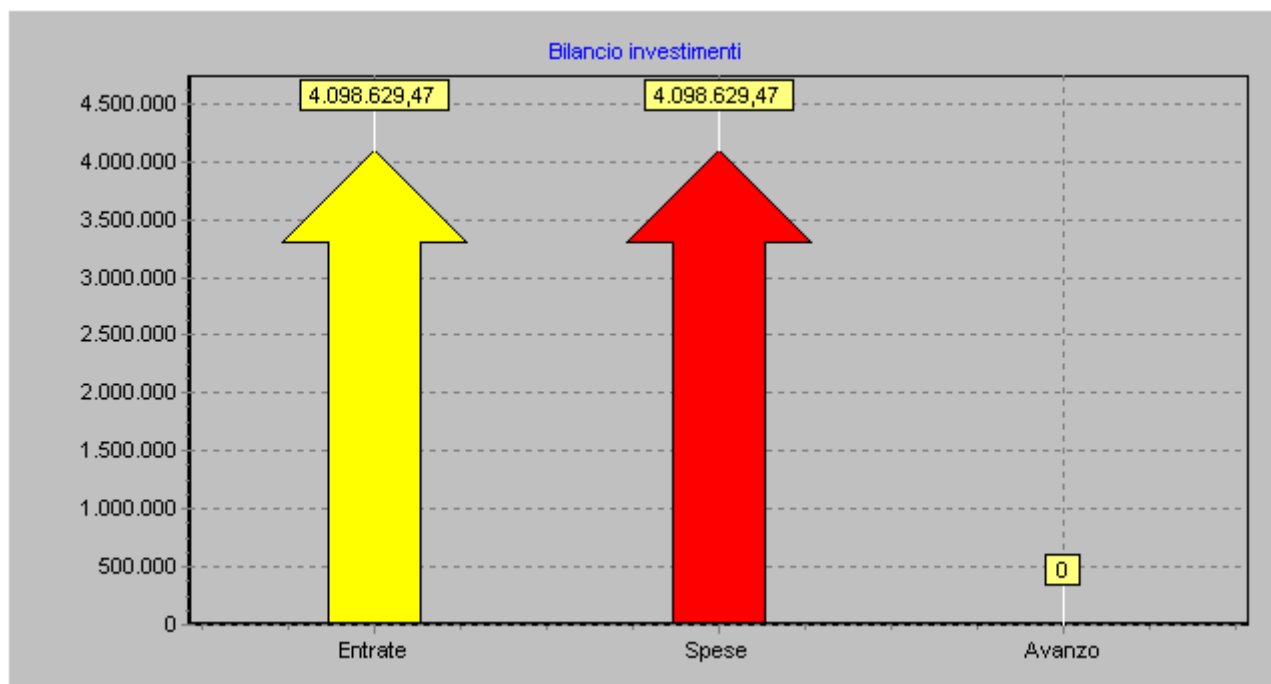
Il Comune per erogare i servizi alla collettività sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile i fattori produttivi vengono denominati "interventi"

All'interno del bilancio vengono pertanto indicati gli stanziamenti destinati al pagamento degli stipendi insieme agli oneri riflessi; acquisto di beni di uso non durevole; pagamento imposte e tasse; rimborso delle annualità in scadenza dei mutui; oneri straordinari di gestione. Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente e le stesse sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate da entrate tributarie, trasferimento dello Stato, regione ed altri enti, entrate extratributarie.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Titolo I - Entrate tributarie	(+)	1.945.895,00
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti	(+)	457.955,43
Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	291.304,89
Totale		2.695.155,32
Avanzo applicato per il finanziamento di spese correnti	(+)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(+)	5.000,00
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(+)	10.000,00
Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0
Alienazione patrimonio per riequilibrio gestione	(+)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(+)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(+)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(+)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(+)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(+)	0
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0
Totale bilancio corrente ENTRATE		2.710.155,32
<u>USCITE</u>		
Titolo I - Spese correnti	(+)	2.539.411,73
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	917.427,59
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	746.684,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0
Totale		2.710.155,32
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0
Totale bilancio corrente USCITE		2.710.155,32
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO CORRENTE		0

BILANCIO INVESTIMENTI



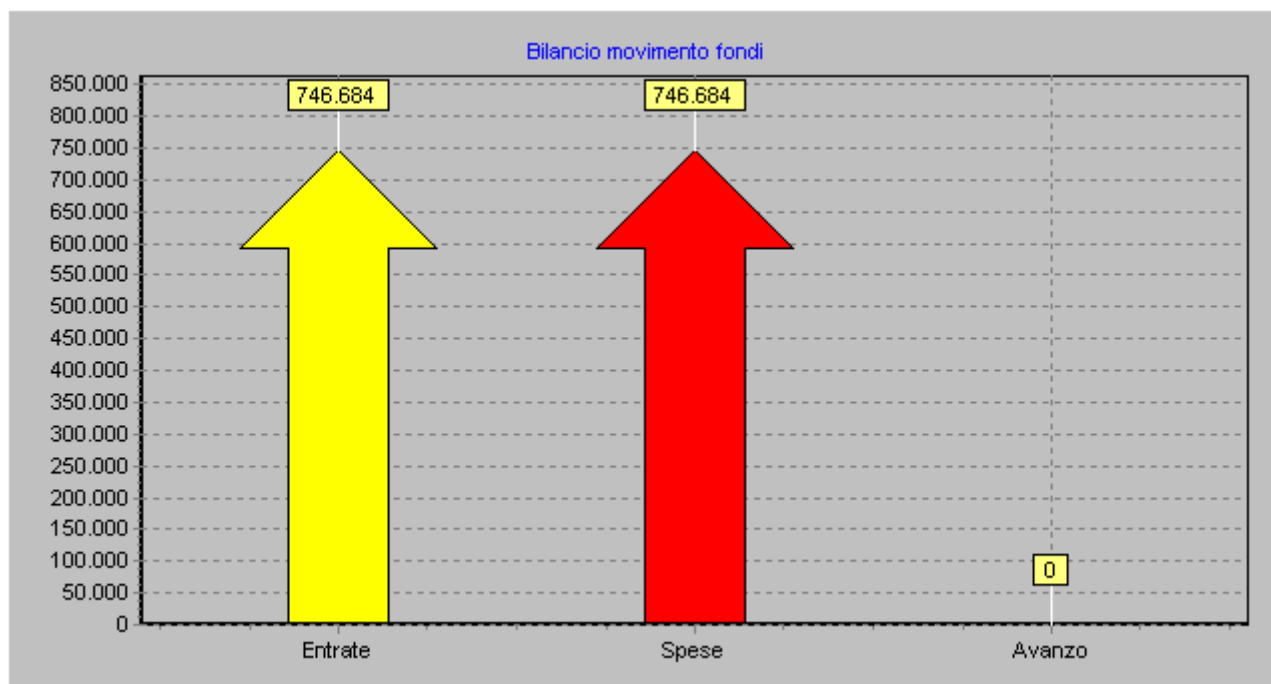
Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie di competenza dell'esercizio sono anche destinate ad acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tale da garantire un'efficace erogazione di servizi.

Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale	(+)	3.913.629,47
Riscossione di crediti	(-)	0
Quota oneri di urbanizzazione destinata a manutenzione ordinaria del patrimonio	(-)	5.000,00
Quota oneri di urbanizzazione destinata a spese correnti	(-)	10.000,00
Alienazione patrimonio per riequilibrio della gestione	(-)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.350/03)	(-)	0
Entrate diverse destinate a spese correnti	(-)	0
Quota di contributi a valere sul fondo nazionale ordinario per gli investimenti	(-)	0
Utilizzo del plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali (L.311/04)	(-)	0
Altre entrate utilizzate per il rimborso della quota capitale di mutui e prestiti	(-)	0
Totale		3.898.629,47
Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	946.684,00
Anticipazioni di cassa	(-)	746.684,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0
Mutui passivi a copertura di disavanzi	(-)	0
Totale		200.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0
Avanzo applicato per il finanziamento di investimenti	(+)	0
Totale		0
Totale bilancio investimenti ENTRATE		4.098.629,47
<u>USCITE</u>		
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	4.098.629,47
Concessione di crediti	(-)	0
Totale bilancio investimenti USCITE		4.098.629,47
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO INVESTIMENTI		0

BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI



Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione e nell'utilizzo di servizi(bilancio corrente) o nella realizzazione o nell'acquisto di beni di uso durevole(bilancio investimenti). Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'Amministrazione, per cui la loro presenza rende poco agevole l'interpretazione del bilancio. Proprio per il fatto che siamo in presenza di movimento di fondi, le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		
<u>ENTRATE</u>		SOMME PREVISTE
Riscossione di crediti	(+)	0
Anticipazioni di cassa	(+)	746.684,00
Finanziamenti a breve termine	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi ENTRATE		746.684,00
Rimborso per anticipazioni di cassa	(+)	746.684,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0
Concessione di crediti	(+)	0
Totale bilancio movimento fondi USCITE		746.684,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	
<u>ENTRATE</u>	709.076,00
<u>USCITE</u>	709.076,00
AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI	0

SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto terzi, che nel precedente ordinamento finanziario e contabile assumevano la denominazione di "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

Per l'esercizio finanziario 2012, l'Amministrazione in considerazione della precaria situazione finanziaria venutasi a determinare nel corso degli anni (l'anticipazione di tesoreria è diventata, purtroppo, un fatto che riveste carattere dell'ordinarietà), ha inteso contrarre la spesa e, reperire nuova linfa per il bilancio comunale.

In tale direzione, a titolo esemplificativo, vanno lette le determinazioni in materia di gestione diretta delle lampade votive e le procedure regolamentari che accelerano la concessione di una parte dei loculi ubicati nel Cimitero Comunale.

Tutto ciò al fine di rimpinguare le deficitarie casse del Comune.

Nel Bilancio di previsione 2012, sono state iscritte solo ed esclusivamente quelle poste finanziarie che presentano un'alta probabilità di riscossione e che, non dovrebbero richiedere eccessive lungaggini procedurali e temporali.

In particolare, dopo alcuni esercizi finanziari, quest'Amministrazione è riuscita a pareggiare il bilancio, senza iscrivere nello stesso, la posta finanziaria afferente i proventi derivanti dal taglio dei boschi.

Tutto ciò perchè, sulla scorta delle esperienze pregresse, la riscossione delle suddette somme si è rilevata oltremodo ardua in considerazione di una pluralità di concause, non addebitabili in toto all'operato dell'Amministrazione.

Ovviamente, le difficoltà di riscuotere somme iscritte nei bilanci pregressi, ha comportato uno squilibrio di cassa e, quindi, l'impossibilità di adempiere le obbligazioni verso terzi a tempo debito, con rischio di contenziosi che vedrebbero soccombenti il Comune.

Di qui, quindi, la necessità di tentare di accelerare le procedure di riscossione delle entrate.

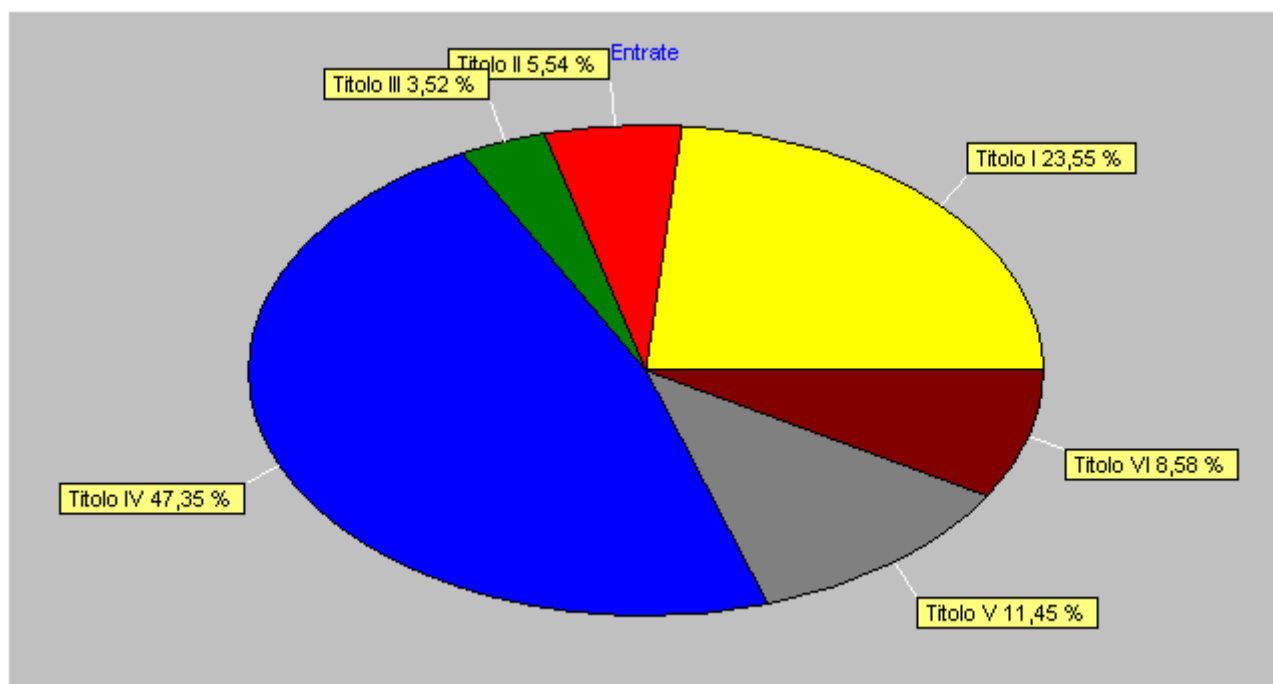
Fatta questa breve analisi, si passa ad un esame più rilevante delle entrate correnti.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza stanziato nel bilancio di

previsione e raggruppate in titoli.

ANALISI DELLE ENTRATE

	Accertamenti 2010	Previsioni definitive 2011	PREVISIONI 2012	
				%
Titolo I - Entrate Tributarie	656.348,13	1.897.241,54	1.945.895,00	23,55
Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.486.335,38	630.418,86	457.955,43	5,54
Titolo III - Entrate extratributarie	844.075,87	371.464,83	291.304,89	3,52
Titolo IV - Entrate da alienazioni, trasferimenti	930.550,00	3.984.883,44	3.913.629,47	47,35
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0	200.000,00	946.684,00	11,45
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	509.386,54	709.076,00	709.076,00	8,59
TOTALE ENTRATE	4.426.695,92	7.793.084,67	8.264.544,79	100



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali: di queste, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente. L'unica leva finanziaria eventualmente da muovere dal comune è l'IMU. In effetti, seppure in maniera diversa, questo tributo peserà in maniera proporzionale su tutti i patrimoni posseduti.

INDICATORI FINANZIARI

Autonomia finanziaria	Titolo I+III	2.237.199,89	83,01
	Titolo I+II+III	2.695.155,32	
Pressione finanziaria	Titolo I+II	2.403.850,43	567,88
	Popolazione	4.233	
Autonomia impositiva	Entrate tributarie	1.945.895,00	72,20
	Entrate correnti	2.695.155,32	
Pressione tributaria	Entrate tributarie	1.945.895,00	459,70
	Popolazione	4.233	
Autonomia impositiva su entrate proprie	Titolo I	1.945.895,00	86,98
	Titolo I + Titolo III	2.237.199,89	
Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie	291.304,89	10,81
	Entrate correnti	2.695.155,32	
Autonomia tariffaria su entrate proprie	Titolo III	291.304,89	13,02
	Titolo I + Titolo III	2.237.199,89	
Intervento erariale	Trasferimenti statali	35.562,96	8,40
	Popolazione	4.233	
Dipendenza erariale	Trasferimenti statali	35.562,96	1,32
	Entrate correnti	2.695.155,32	
Intervento regionale	Trasferimenti regionali	414.392,47	97,90
	Popolazione	4.233	

In merito a tali indicatori si osserva:

- *L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.*

- *L'indice di autonomia impositiva è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.*

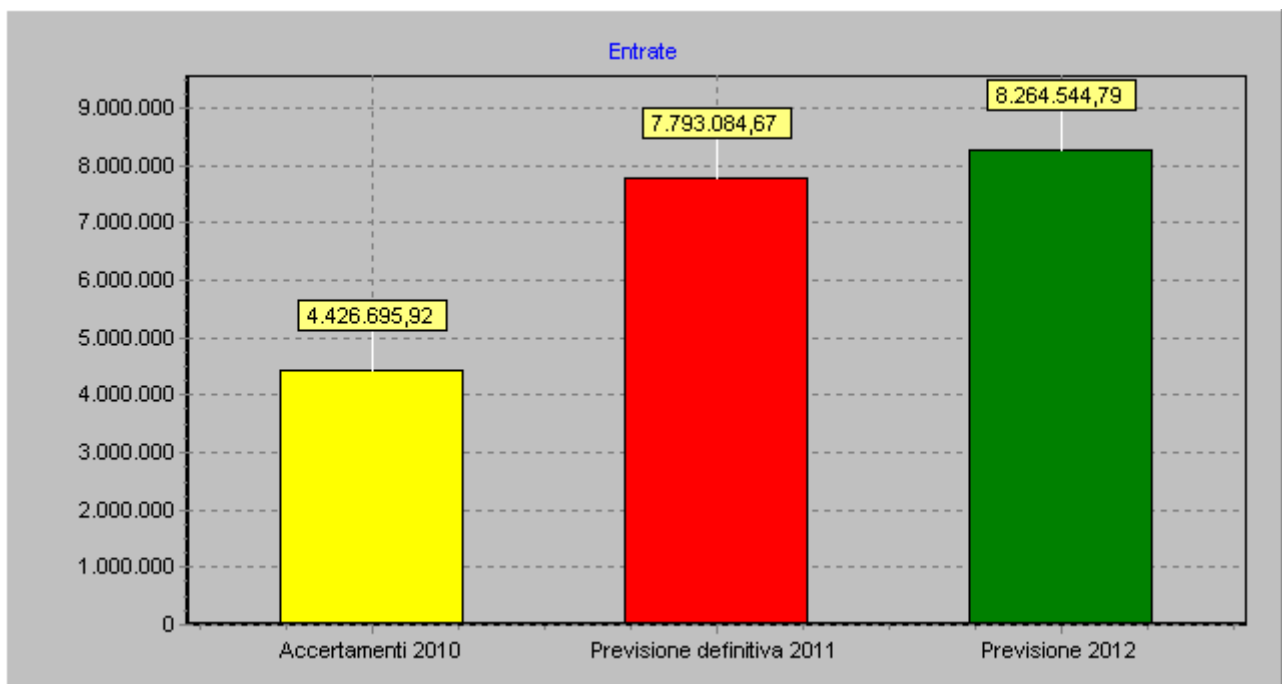
- L'indice di pressione finanziaria indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione.

- L'indice di pressione tributaria evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.

- L'indice di intervento erariale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dallo Stato.

- L'indice di intervento regionale evidenzia l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dalla Regione.

Gli indicatori offrono in sintesi l'impatto economico e finanziario delle previsioni sul bilancio dell'ente e sugli oneri a carico dei cittadini e offrono dei suggerimenti agli amministratori in quanto permettono la lettura del bilancio in modo chiaro e immediato.



ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo I° sono costituite dalle entrate tributarie. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

A decorrere dal 2011, a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 23/2011, attuativo sul federalismo fiscale, la consistenza e la composizione delle risorse del titolo I° sono notevolmente modificate. Nella prima categoria e cioè nelle imposte, confluiscono l'imposta municipale unica (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sull'IRPEF. La compartecipazione del Comune al gettito IRPEF sostituita nel 2011 dalla compartecipazione IVA, dal 2012 rientra nel fondo sperimentale di riequilibrio. Con l'art. 2 comma 6 del D.Lg. vo 23/2011 e art. 18 c.5 del D.Lg. vo 68/2011 stata soppressa l'addizionale comunale sull'energia elettrica.

Imposta municipale propria: L'imposta municipale Propria (I.M.P.), chiamata anche erroneamente IMU, è stata istituita con l'art. 13 del D.L. 201/2011. Il gettito di competenza dell'esercizio 2012 è stato quantificato provvisoriamente sulla base della banca dati disponibile presso il ministero dell'Economia e Finanze.

Trattasi di una imposta che non assicura, **almeno per quanto concerne le abitazioni diverse dalla principale**, un'entrata in toto al Comune; purtroppo come è formulata la norma, il Comune deve agire anche come **esattore** dello Stato, al quale, comunque, devono essere assicurati il 50% del gettito, indipendentemente dalle determinazioni assunte dalle Amministrazioni.

Dal conto del bilancio dell'esercizio pregresso, approvato nello scorso aprile, è emerso che l'Amministrazione Comunale, per quanto concerne la prima casa, ha ottenuto dallo Stato, quale ristoro per l'abrogazione dell'ICI, la somma di € 77.681,08 mentre, per quanto concerne le abitazioni diverse dalla prima, ha accertato la somma di € 254.141,08 ora in questa sede, l'Amministrazione deve assolutamente cercare di assicurare al bilancio comunale, almeno gli stessi importi dell'ICI dell'esercizio pregresso.

Motivazioni di ordine prudenziale, hanno quindi indotto l'Amministrazione, almeno per il pagamento della 1° rata dell'imposta, a non apportare alcuna modifica in aumento o in diminuzione, alle aliquote base: 4 per mille (prima casa) e 7,60 per mille (abitazioni diverse).

Entro la fine dell'esercizio finanziario, sulla scorta dell'incassato sulla 1° casa e sul 50% del gettito delle abitazioni diverse (si ribadisce che il rimanente 50% comunque, compete allo Stato), l'Amministrazione si riserva di adottare nuove decisioni, così come previsto dalla vigente normativa.

Recupero di imposte evase per ICI relativi ad anni precedenti, tendente ad incrementare l'attività volta al recupero. Per tale attività si precede un gettito per il 2012 di € 30.000,00.

Pubblicità e pubbliche affissioni : con specifico atto della Giunta Comunale, sono

state confermate anche per l'anno 2012 le tariffe già in atto, la cui riscossione avviene in modo diretto.

Addizionale comunale IRPEF: per ciò che concerne l'addizionale comunale IRPEF, questa Amministrazione ai sensi dell'art. 5 del D.L.gs n.23/2011 ,nell'anno 2011ha aumentato l'aliquota dallo 0,2% allo 0,4%/annuo, misura confermata anche per il corrente esercizio.

TARSU: secondo quanto disposto dall'art. 1,comma 7 del Decreto Ministeriale n. 93/2008 convertito nella legge n. 133/2008, come modificato dall'art. 77 del D.M. 29/05/2009, quest'Amministrazione per l'esercizio 2011 ha aumentato le tariffe della tassa Rifiuti solidi urbani, tariffe confermate anche per il 2012 il cui gettito è stato iscritto in bilancio per € 302.382,43. l'Ufficio tributi è attivato nelle verifiche relative alle fattispcie impositive notificando i solleciti di pagamento nei confronti dei morosi per il recupero della tassa relative alle annualità scadute.

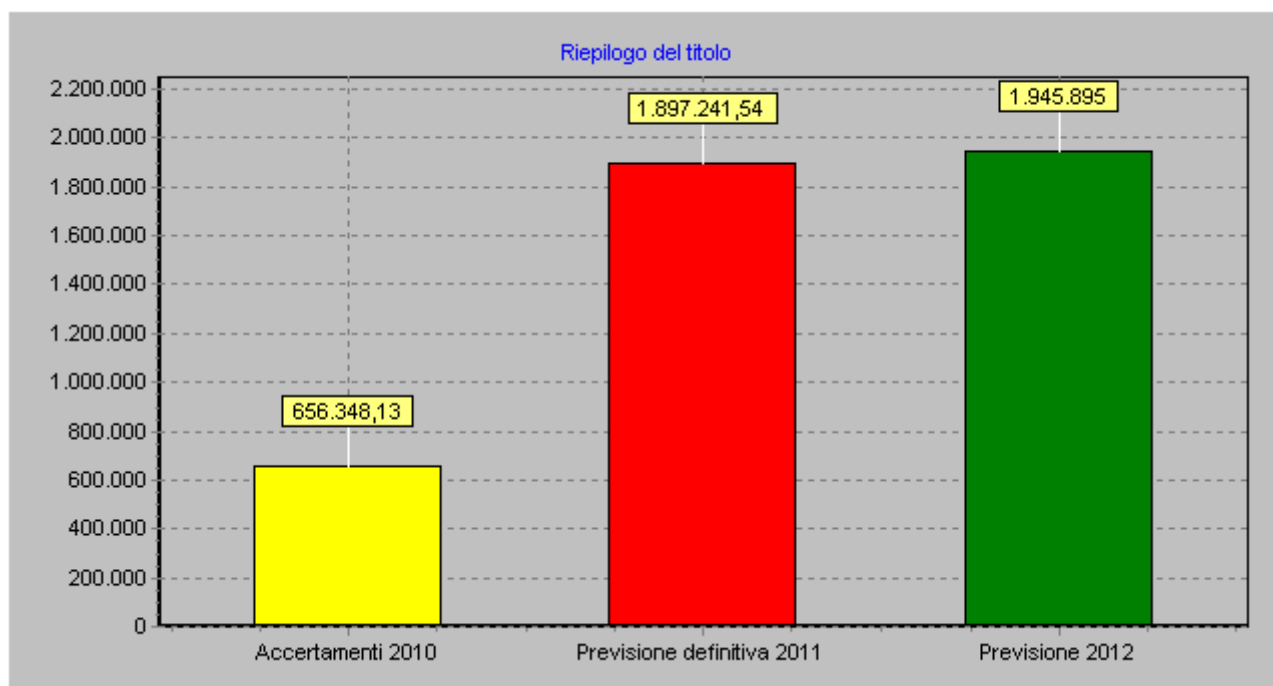
L'aumento è stato impiegato, nella quasi totalità, per coprire i maggiori oneri di gestione della Società Moliternambiente, derivanti da una serie di concause che hanno alterato l'equilibrio contrattuale che le parti, Comune e Società, avevano raggiunto con la stipula dei contratti.

Una delle concause più rilevanti, risulta essere quella afferente la chiusura della discarica ubicata nel territorio comunale in c/da Tempa la Guarella, con conseguente obbligo da parte della società Moliternambiente, di trasportare i rifiuti presso le discariche di Sant'Arcangelo (umido) e Tito (multimateriale).

Sono allo studio nuove forme di gestione del servizio, come si dirà in maniera più dettagliata, nella parte della Spesa.

Trasferimenti per fondo sperimentale di equilibrio: Le novità legislative citate nella premessa hanno rivoluzionato il sistema dei trasferimenti statali a favore degli enti locali. L'entità di tale fondo è stato provvisoriamente determinato dal Ministero dell'Interno e in questo periodo transitorio fino all'entrata in vigore definitiva delle norme sul federalismo fiscale nel 2014, confluiscono tutte le risorse derivanti dall'attribuzione ai comuni di quote di tributi immobiliari.

ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE				
	Accertamenti 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012	
				%
IMPOSTE	483.195,30	578.466,83	417.857,00	21,47
TASSE	171.060,77	342.627,00	317.501,55	16,32
TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.092,06	976.147,71	1.210.536,45	62,21
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	656.348,13	1.897.241,54	1.945.895,00	100



La tabella che segue evidenzia il peso pro capite delle imposte di natura locale:

PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE						
	Impegni 2010		Previsioni definitive 2011		SOMME PREVISTE 2012	
ENTRATE TRIBUTARIE	656.348,13		1.897.241,54		1.945.895,00	
POPOLAZIONE	4.290	152,99	4.233	448,20	4.233	459,70

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione. Per molti enti locali, anche in un regime di crescente incremento del grado di autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. Per decenni gli enti territoriali sono stati regolati da una finanza di tipo derivato, composta cioè da un insieme di risorse erogate dallo Stato ai comuni e province per consentire l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto. Solo negli ultimi anni, con l'istituzione di nuovi e più rilevanti tributi locali (ICI e addizionale IRPEF), ha prevalso un'inversione di tendenza.

I problemi connessi con la ricerca di un adeguato criterio che permetta di ridistribuire localmente le risorse dello Stato, inizialmente affluite per effetto del prelievo fiscale, sono da tempo al centro dell'attenzione degli enti territoriali. Sono queste le prospettive che, usando una terminologia di particolare attualità, vengono associate alla questione del federalismo fiscale e si ritrovano, con contenuti e modalità operative diverse, in numerose leggi.

Nella norma primaria (D.Lgs.267/2000) sono precisati i tre principi guida che dovrebbero garantire ai comuni, ed in generale a tutti gli enti locali, un volume di risorse di ammontare definito, destinate a finanziare specifiche funzioni svolte dagli enti locali, ripartito secondo criteri trasparenti.

Per quanto riguarda il primo aspetto (ammontare definito di risorse), "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs.267/2000, art.149/2). La destinazione dei fondi risulta chiara in quanto, nella logica del legislatore, "le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità ed integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (..)" (D.Lgs.267/2000, art.149/7).

Quanto al secondo aspetto (modalità con cui vengono determinate le quote destinate ad ogni entità comunale), la legge precisa che "(...) i trasferimenti erariali sono ripartiti in base a criteri obiettivi che tengano conto della popolazione, del territorio e delle condizioni socio-economiche, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tenga conto degli squilibri della fiscalità locale. Lo Stato assegna specifici contributi per fronteggiare situazioni eccezionali" (D.Lgs.267/2000, art. 149/5-6).

Il Comune, oltre ad erogare servizi al cittadino, opera anche nel campo degli investimenti. Altre norme, quindi, precisano le modalità attraverso le quali la finanza centrale stimola, anche se in modo particolarmente contenuto, gli interventi infrastrutturali che vengono realizzati nell'ambito locale. Infatti, "la legge determina un fondo nazionale ordinario per contribuire ad investimenti degli enti locali destinati alla realizzazione di opere pubbliche di preminente interesse sociale ed economico" (D.Lgs.267/2000, art.149/9).

Analogamente al versante della spesa corrente, anche gli interventi in C/capitale subiscono l'effetto della perequazione, che sulla base di parametri predefiniti, privilegia l'attribuzione di ulteriori risorse ad enti che si trovano in condizioni socioeconomiche ritenute sfavorevoli. Anche in questo caso, per agevolare il riallineamento degli squilibri, "la legge determina un fondo nazionale speciale per finanziare, con criteri perequativi, gli

investimenti destinati alla realizzazione di opere pubbliche unicamente in aree o per situazioni definite dalla legge statale" (D.Lgs.267/2000, art.149/10).

Il legislatore, per stabilizzare il regime dei trasferimenti ancorandolo alle scelte di programmazione nazionale stabilite dalla legge finanziaria (bilancio statale) e favorire così un uso più coordinato delle risorse disponibili, ha inoltre prescritto che "(..) l'ammontare complessivo dei trasferimenti e dei fondi è determinato in base a parametri fissati dalla legge per ciascuno degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è riducibile nel triennio (..)" (D.Lgs.267/2000, art. 149/11).

Va comunque evidenziato che dal 2011, con l'approvazione dei vari decreti relativi al federalismo municipale, tutto il sistema di trasferimenti statali verso le autonomie locali è stato modificato radicalmente. In particolare la maggior parte dei trasferimenti statali saranno sostituiti gradualmente da compartecipazioni ai gettiti dei tributi erariali e da tributi locali come l'IMU (Imposta Municipale Unica).

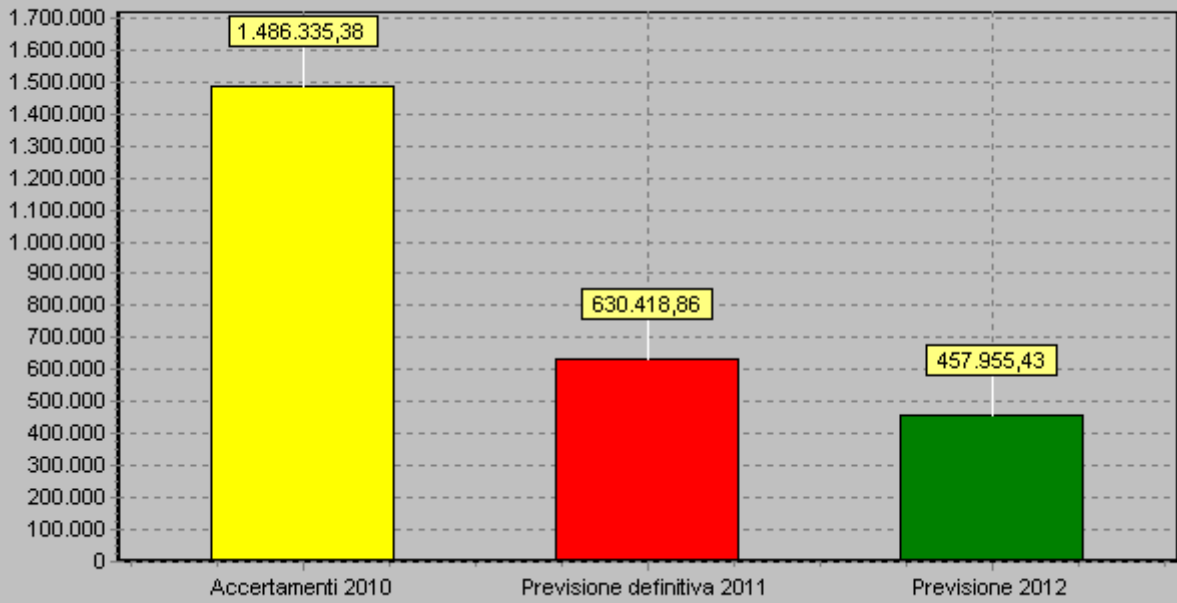
Le risorse statali destinate ai Comuni dopo la soppressione dei trasferimenti effettuati dal D.Lgs.vo n.23 del 14/03/2011 sul fisco municipale, si dovranno iscrivere come:

- Fondo sperimentale di equilibrio

L'unico trasferimento rimasto e il "Fondo per lo sviluppo degli investimenti", con scopo di continuare a mantenere il finanziamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs.504/92; di conseguenza, la consistenza di tale trasferimento, si va progressivamente riducendo a seguito della progressiva estinzione dell'indebitamento pregresso dei comuni.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Accertamenti 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012	
				%
DALLO STATO	1.041.137,83	36.194,23	35.562,96	7,77
DALLA REGIONE	148.283,04	209.362,64	74.896,79	16,35
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	293.914,51	372.861,99	339.495,68	74,13
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	0	0	0	0
DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3.000,00	12.000,00	8.000,00	1,75
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.486.335,38	630.418,86	457.955,43	100

Riepilogo del titolo



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), di servizi a domanda individuale e di servizi produttivi. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il cui valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

Come già accennato, rispetto all'esercizio pregresso, è stata iscritta una maggiore entrata di € 42.000,00, affente il servizio lampade votive; alla data odierna la suddetta somma è stata già parzialmente introitata nelle casse comunali per € 29.464,04.

E' da rammentare che, una gestione esternalizzata del servizio, per gli esercizi pregressi, aveva assicurato al bilancio comunale un'entrata annua pari a circa € 3.600,00(dall'anno 1991-2011).

La suddetta opzione, va letta, nell'ottica di assicurare nuove risorse al bilancio comunale.

Sono state modificate, invece, le tariffe COSAP e, in virtù di tale modifica, si prevede un maggiore accertamento di € 3.850,39 rispetto all'esercizio pregresso.

E' stata inoltre assicurata, attraverso il rinnovo del contratto con la Wind e Vodafone, una maggiore entrata pari ad € 14.931,00.

Altra posta finanziaria rilevante, riguarda il servizio mensa: trattasi di un servizio esternalizzato, le cui tariffe a carico dell'utenza, non sono state aumentate e che, assicura al bilancio un'entrata di € 54.000,00(contribuzione a carico dell'utenza), con un grado di copertura del 55,12%.

Il trasporto scolastico è esternalizzato; l'Amministrazione introita l'esigua somma di € 16.000,00 derivante dalla contribuzione degli utenti; ciò sta a significare che il servizio viene praticamente finanziato esclusivamente e, con enormi sforzi, dal bilancio comunale; (€ 129.000,00) ciò perch' l'Amministrazione ha inteso, ove possibile, gravare ulteriormente la popolazione, cercando di reperire nuove fonti di finanziamento con altre opzioni.

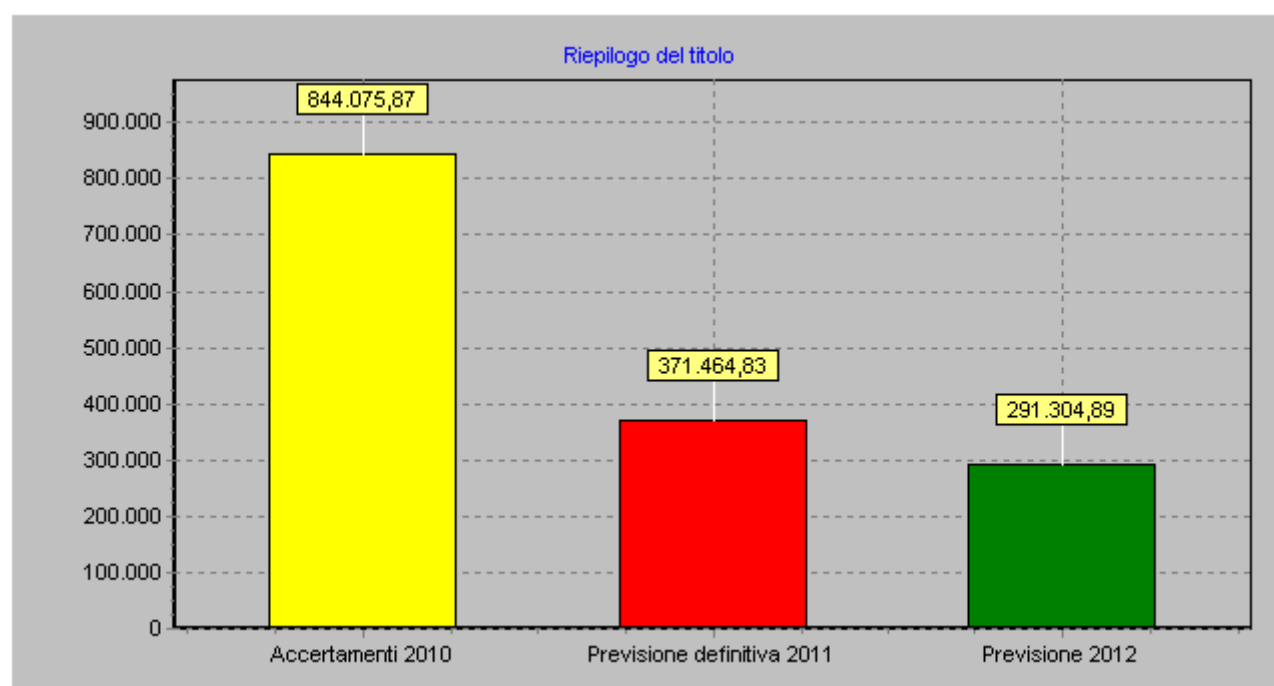
*Sempre in questa categoria risulta la risorsa relativa ai proventi derivanti dalla **violazione della circolazione stradale** che prevede un introito pari a € 17.000,00=====*

Tali introiti, deriveranno principalmente dall'attività di vigilanza e, vengono finalizzati, secondo quanto previsto dell'art. 208 del D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, modificato dalla

legge 23.12.2000 n. 388 art. 53, comma 20, per il 50% al miglioramento della circolazione stradale.

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	Accertamenti 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012	
				%
PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	148.735,25	171.262,00	149.610,00	51,36
PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	642.189,62	148.676,83	96.539,00	33,14
INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	229,18	200,00	100,00	,03
UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	0	0	0	0
PROVENTI DIVERSI	52.921,82	51.326,00	45.055,89	15,47
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	844.075,87	371.464,83	291.304,89	100



ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura e di diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale dallo Stato, regione ed altri enti e le riscossioni di crediti.

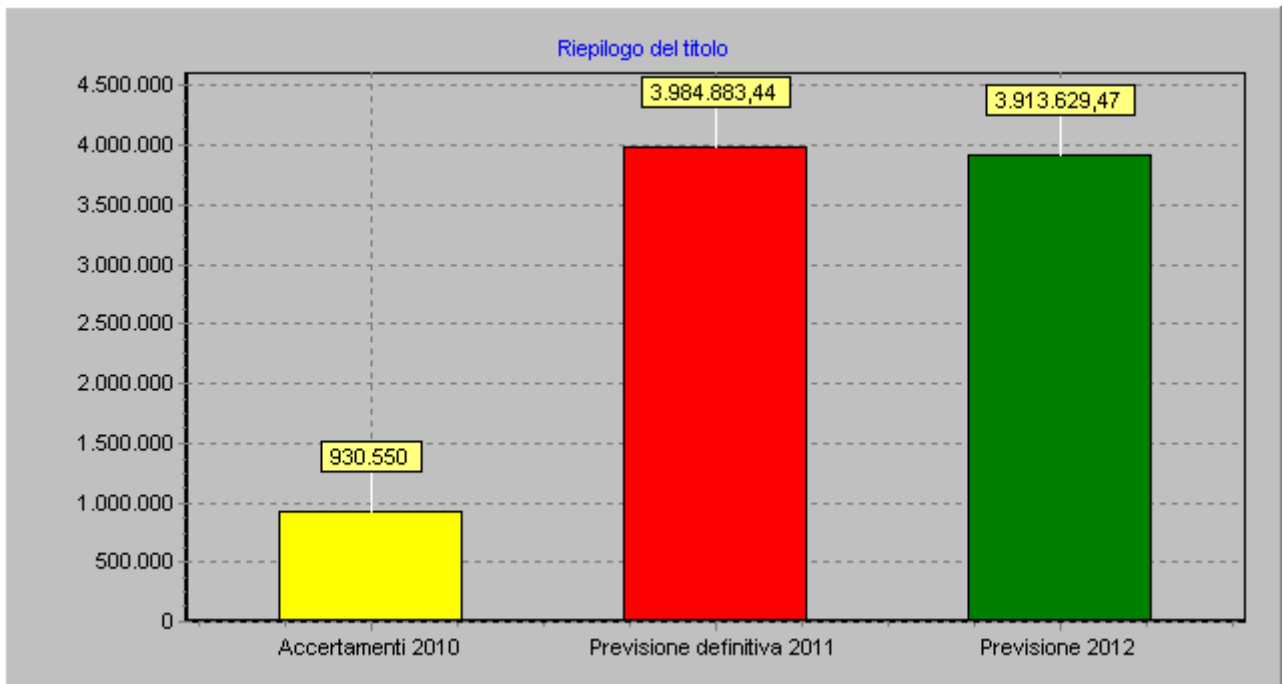
I trasferimenti in conto capitale sono costituiti principalmente da contributi in C/capitale, e cioè dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune ed erogati da enti pubblici, come la regione o la provincia o da altri enti o privati, ma sempre finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

Le riscossioni di crediti sono infine delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico che sono la contropartita contabile alle concessioni di crediti. Per questo motivo, e dato che i rispettivi valori si compensano a vicenda, dette poste non sono da considerarsi come risorse di parte investimento ma come semplici movimenti di fondi.

Trovano allocazione in questo titolo i proventi per oneri concessori derivanti da condono edilizio per l'importo complessivo di € 20.000,00;

Il 50% di detti proventi, solo per l'anno 2012, sono utilizzati per il finanziamento della spesa corrente.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI				
	Accertamenti 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012	
ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	61.050,00	220.000,00	220.200,00	%, 5,63
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	90.000,00	1.101.000,00	1.251.000,00	31,97
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	515.500,00	1.432.524,12	1.165.000,00	29,77
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	214.000,00	971.359,32	1.257.429,47	32,13
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	50.000,00	260.000,00	20.000,00	,50
RISCOSSIONE DI CREDITI	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA ALIENAZIONI/TRASFERIMENTI	930.550,00	3.984.883,44	3.913.629,47	100



ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti, dai finanziamenti a breve termine, dalle emissioni di prestiti obbligazionari e dalle anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio è mutevole perché dipende dalla politica finanziaria perseguita dal Comune. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione finanziaria attiva) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo di cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica programmata.

Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata. Questo fenomeno, che incide negli equilibri di medio periodo del bilancio di parte corrente, verrà meglio sviluppato nel capitolo che analizza gli effetti della dinamica dell'indebitamento.

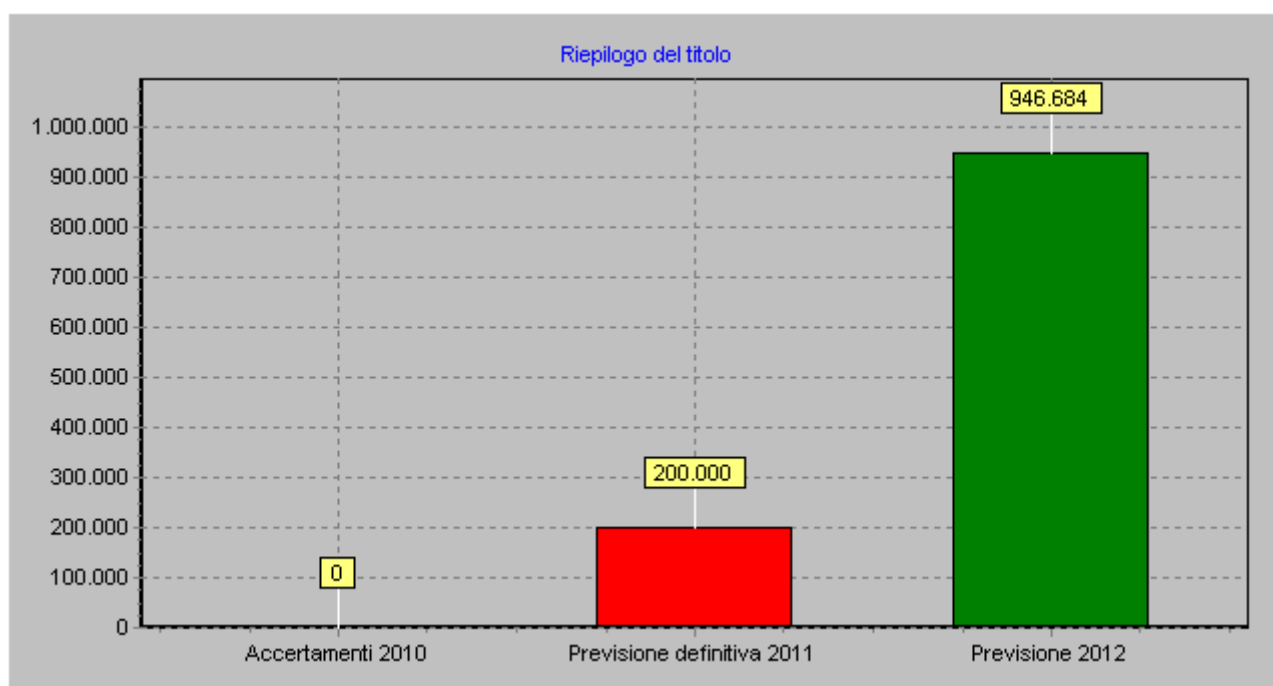
Durante questo esercizio, è previsto l'accensione di un mutuo di € 200.000,00 per il recupero ed adeguamento del "Cinema Pino", le cui rate nella misura del 50%, sono assistite da contributo regionale.

La stessa situazione si verifica quando il Comune decide di ricorrere al capitale privato deliberando l'emissione di un prestito obbligazionario. Anche in questa circostanza, le quote di rimborso del prestito incidono negli stanziamenti del bilancio di parte corrente in tutti gli esercizi in cui vengono a maturare gli importi previsti dal piano di ammortamento del debito (restituzione del prestito ai sottoscrittori delle obbligazioni).

Le anticipazioni di cassa, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, dato che le riscossioni di anticipazioni (accertamento) sono immediatamente compensate dalla concessione di pari quota di anticipazioni di cassa (impegno). Come nel caso delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

	Accertamenti 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012	
ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	200.000,00	746.684,00	78,87
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0
ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0	0	200.000,00	21,13
EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE DA PRESTITI	0	200.000,00	946.684,00	100



ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Si tratta di entrate di natura compensativa, corrispondenti per oggetto e per importo alle correlate poste della parte spesa, derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite del Comune sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, servizi per conto di terzi.

La quantità di risorse che il Comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da un parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi di congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

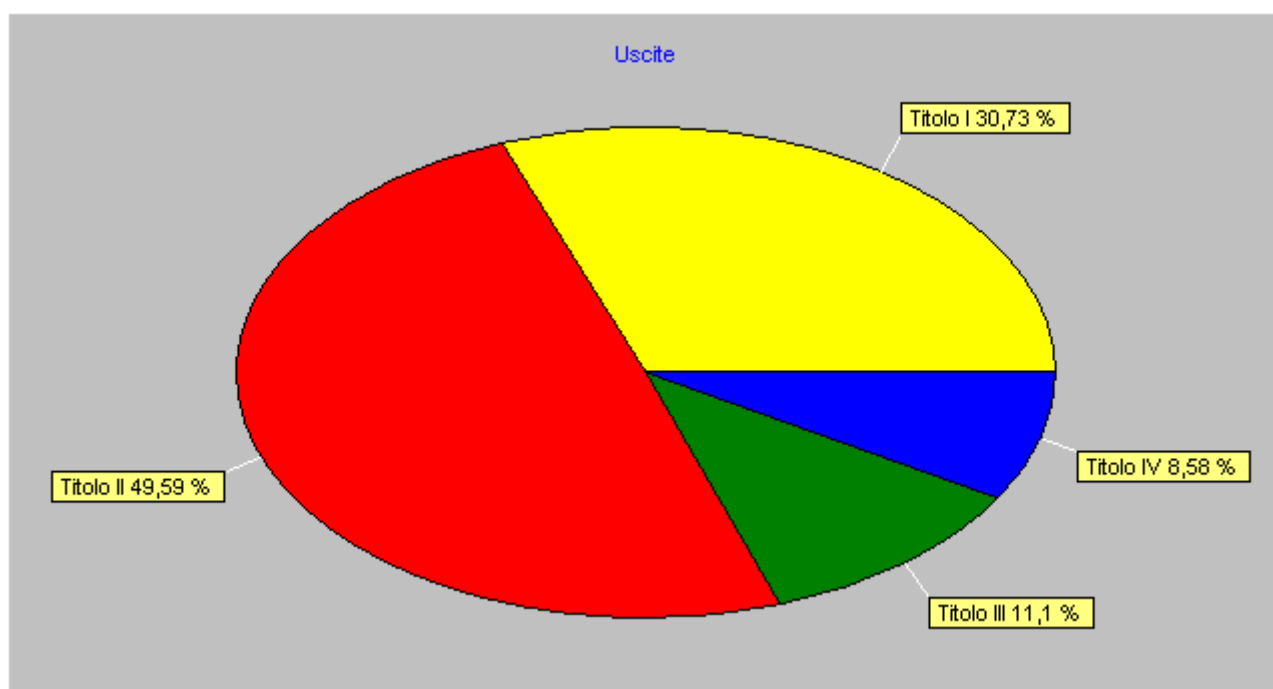
Se da un lato "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...)" (D.Lgs.267/2000, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'esercizio deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che "gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...)" (D.Lgs.267/2000, art.191/1). È per questo principio che "i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria" (D.Lgs.267/2000, art.151/4).

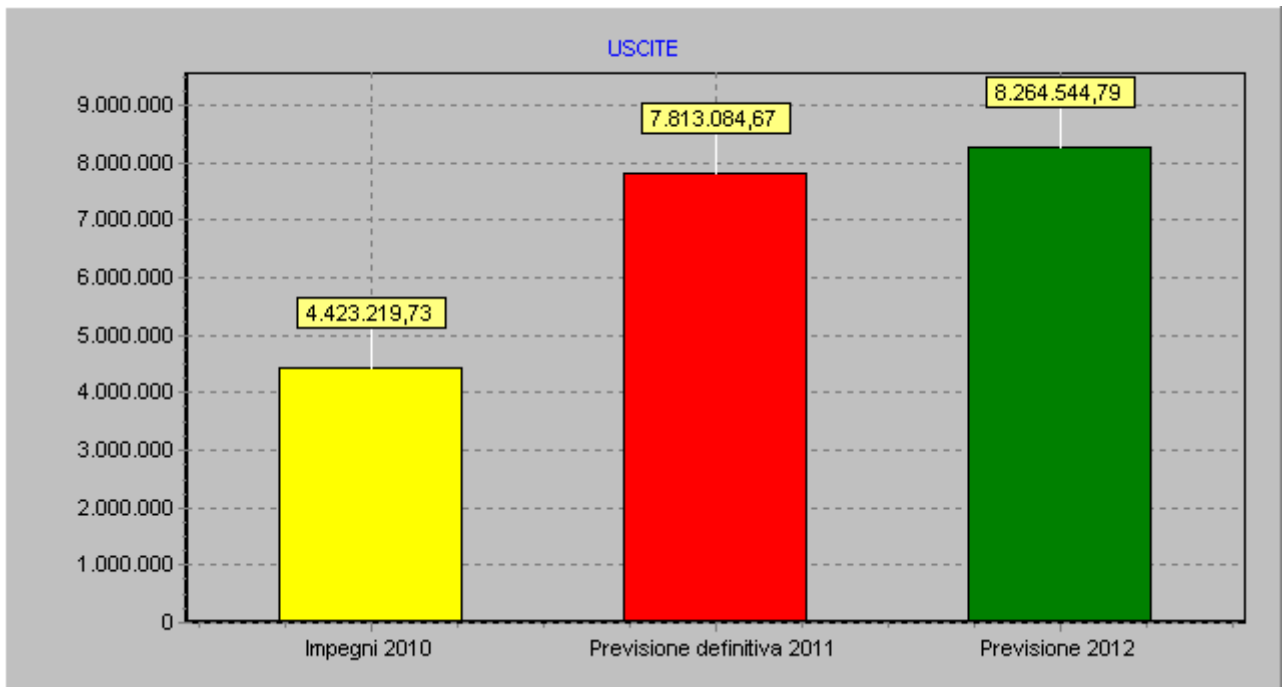
La dimensione complessiva della spesa dipende dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, "gli enti locali deliberano (..) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (..) pareggio finanziario (...)" (D.Lgs.267/2000, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione dell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Viene adesso esposto il quadro delle spese previste suddivise per titoli:

ANALISI DELLE SPESE

	Impegni 2010	Previsioni definitive 2011	PREVISIONI 2012	
				%
SPESE CORRENTI	2.793.515,84	2.777.551,93	2.539.411,73	30,73
SPESE IN CONTO CAPITALE	963.050,00	3.947.383,44	4.098.629,47	49,59
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	157.267,35	379.073,30	917.427,59	11,10
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	509.386,54	709.076,00	709.076,00	8,58
TOTALE SPESE	4.423.219,73	7.813.084,67	8.264.544,79	100





SPESA CORRENTE

In detto titolo sono state iscritte tutte quelle somme necessarie a garantire l'espletamento dei servizi essenziali.

Da una lettura degli interventi di spesa, si evince in maniera chiara che trattasi di una spesa quasi del tutto consolidata, in cui i margini di manovra dell'Amministrazione sono residui.

In altri termini si tratta di una spesa obbligatoria che lascia pochi margini di discrezionalità all'operato dell'amministrazione comunale.

Si passa quindi, all'esame delle spese più rilevanti:

-come si evince dalla lettura del titolo I°, una delle spese principali, riguarda il personale (spesa complessiva € 976.483,37) che comunque, risulta abbondantemente inferiore al 50% della spesa corrente ammontante ad € 2.549.011,73 ed alla spesa sostenuta nell'anno 2008.

E' da precisare che la spesa del personale (€ 976.483,37) risulta essere lo 0,78% del contributi erogati dallo Stato (€ 1.244.599,41).

A decorrere dall'anno 2013, con l'obbligatorietà del Patto di Stabilità Interno anche per il Comune di Moliterno (obbligatorietà per tutti i Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti), scatterà il nuovo doppio limite: quello generale di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e quello più specifico in materia di assunzioni di cui all'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008, il quale prevede la possibilità di procedere a nuove assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fermo restando il divieto assoluto nel caso di incidenza della spesa di personale in misura pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti. E' obbligatorio sulla base della legge 111/2011 consolidare la spesa del personale del Comune con la spesa della società partecipata "Moliternambiente", individuata in base ai criteri stabiliti dalla normativa in vigore e seguendo le indicazioni della Corte dei Conti.

Quest'Amministrazione, ove possibile, cercherà di convenzionare gli uffici, continuando un iter già iniziato durante l'esercizio pregresso, con il convenzionamento dell'Ufficio del Segretario comunale; ciò al fine di contenere la spesa, ripartendola con altre Amministrazioni.

Per il corrente esercizio finanziario, non è previsto incremento di spesa per il personale stesso, se non utilizzando le economie derivanti dalle cessazioni di rapporto di lavoro che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio finanziario 2012. Non sono previste, sempre al fine del contenimento della spesa assunzioni per turn-over (sostituzione del personale cessato nell'esercizio pregresso (agente di polizia locale).

Altra spesa riguarda quella inerente lo smaltimento dei rifiuti, servizio gestito da una società partecipata interamente dal Comune. Verrà proposto al Consiglio Comunale di finanziare oneri afferenti la gestione del servizio sopportati dalla Società "Moliternambiente". Dalle relazioni che stanno redigendo gli uffici, si evince in maniera inequivocabile che il compenso in origine pattuito con la Società a causa anche di fattori sopravvenuti, si è rilevato assolutamente insufficiente a coprire i costi di gestione. Di qui

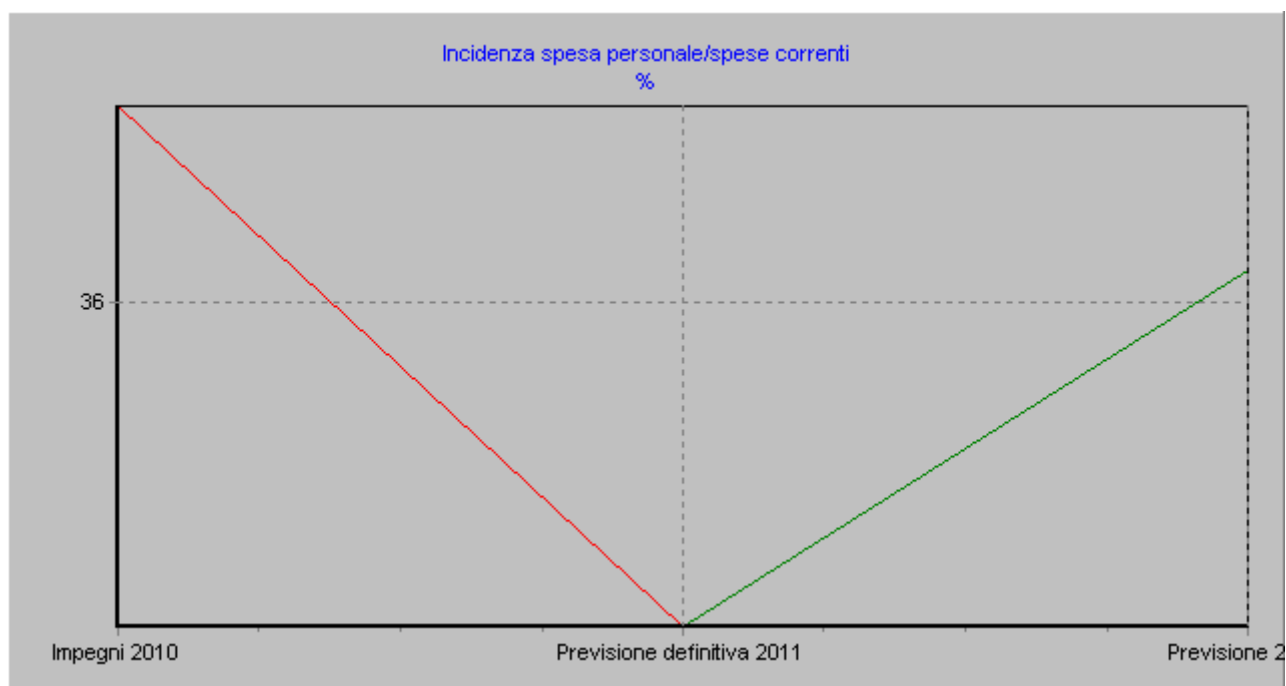
la necessità di riconoscere le maggiori somme, fatta salva la verifica di una gestione esternalizzata del servizio nell'ipotesi in cui dovesse risultare più conveniente per il bilancio dell'Ente e soddisfacente per il mercato.

Nel grafico che segue evidenziamo l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti

nel triennio; Detto grafico non considera l'IRAP, le missioni, le spese di formazione nonchè

le spese per il personale della Moliternambiente :

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	Impegni 2010		Previsioni definitive 2011		SOMME PREVISTE 2012	
		%		%		%
SPESA PER IL PERSONALE	1.021.285,40	36,56	973.978,50	35,07	916.513,60	36,09
Titolo I - SPESE CORRENTI	2.793.515,84		2.777.551,93		2.539.411,73	



1. L'intervento "Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime" riassume le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente: l'acquisto di cancelleria e stampati, le spese per il vestiario, l'acquisto di libri e pubblicazioni, l'approvvigionamento di carburante da riscaldamento ed autotrazione, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice".
2. Nelle "Prestazioni di servizi" sono riepilogate le spese sostenute quale

corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Ad esempio, le spese telefoniche, quelle sostenute per il consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, le manutenzioni ordinarie eseguite a cottimo fiduciario sui beni mobili ed immobili dell'Ente, le assicurazioni, l'assistenza e la consulenza tecnica, legale ed amministrativa, le indennità di carica e di presenza degli amministratori, ecc.

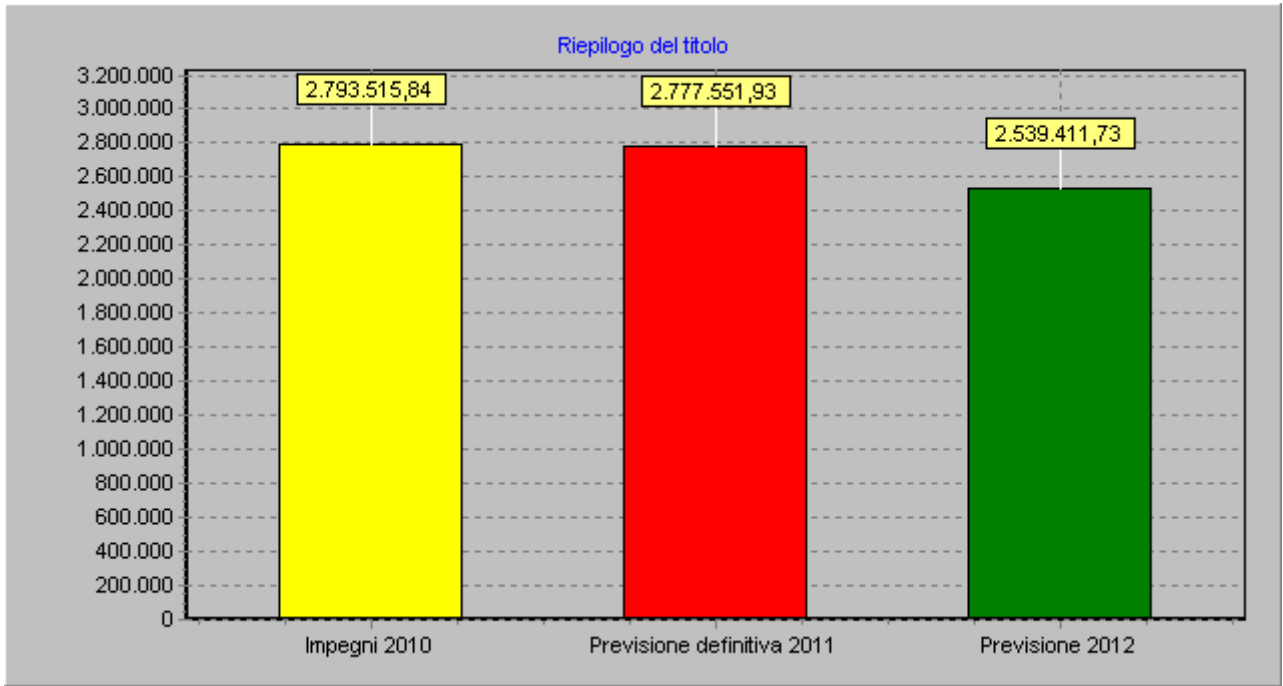
3. L'intervento 4 "Utilizzo di beni di terzi" raggruppa le spese sostenute quale corrispettivo per l'utilizzo di beni la cui proprietà resta al concedente: canoni di locazione di beni immobili, canoni di leasing, noleggi di beni, canoni di licenza per l'utilizzo di software, ecc.
4. L'intervento "Trasferimenti" evidenzia i versamenti effettuati a terzi, siano essi enti istituzionali che privati, senza alcuna controprestazione da parte di quest'ultimi, in forza di quella attività di sostegno all'economia e/o di assistenza propria dell'Ente. Rientrano tra questi la quota dei diritti di segreteria di spettanza ministeriale, i trasferimenti a favore dei Comuni per accordi di programma, i trasferimenti alle imprese nell'ambito di competenze di sviluppo economico proprie dell'ente, quelle alle famiglie per finalità e funzioni socio assistenziali, quelle alle associazioni culturali e sportive per attività e manifestazioni, ecc.
5. L'intervento 6 "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" raggruppa la spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente. L'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti è la seguente:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	Impegni 2010		Previsione definitiva 2011		SOMME PREVISTE 2012	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	141.507,73		134.722,82		130.649,62	
Titolo I - SPESE CORRENTI	2.793.515,84	5,07	2.777.551,93	4,85	2.539.411,73	5,14

INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	Impegni 2010		Previsioni definitive 2011		SOMME PREVISTE 2012	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	1.162.793,13		1.108.701,32		1.047.163,22	
Totale spese correnti	2.793.515,84	41,62	2.777.551,93	39,92	2.539.411,73	41,24

1. Nell'intervento "Imposte e tasse" sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse quali, ad esempio, l'imposta di registro, le tasse di possesso dei veicoli, l'IRAP, l'imposta sugli spettacoli, ecc.
2. Infine il "Fondo di riserva", costituisce una riserva per far fronte ad eventi straordinari. Può essere utilizzato, attraverso lo storno di fondi, per reintegrare le dotazioni di altre unità elementari di bilancio che dovessero dimostrarsi insufficienti.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI				
	Impegni 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012	
				%
PERSONALE	1.021.285,40	973.978,50	916.513,60	36,09
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO e/o DI MATERIE PRIME	80.587,51	90.603,10	37.605,00	1,48
PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.175.388,89	1.312.219,85	1.219.337,54	48,02
UTILIZZO DI BENI DI TERZI	5.000,00	4.000,00	4.120,05	,16
TRASFERIMENTI	209.423,68	186.045,09	153.953,00	6,06
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	141.507,73	134.722,82	130.649,62	5,14
IMPOSTE E TASSE	71.575,29	66.149,90	67.166,49	2,64
ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	88.747,34	0	0	0
AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0	0	0	0
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0	0	0	0
FONDO DI RISERVA	0	9.832,67	10.066,43	,41
TOTALE SPESE TITOLO I	2.793.515,84	2.777.551,93	2.539.411,73	100



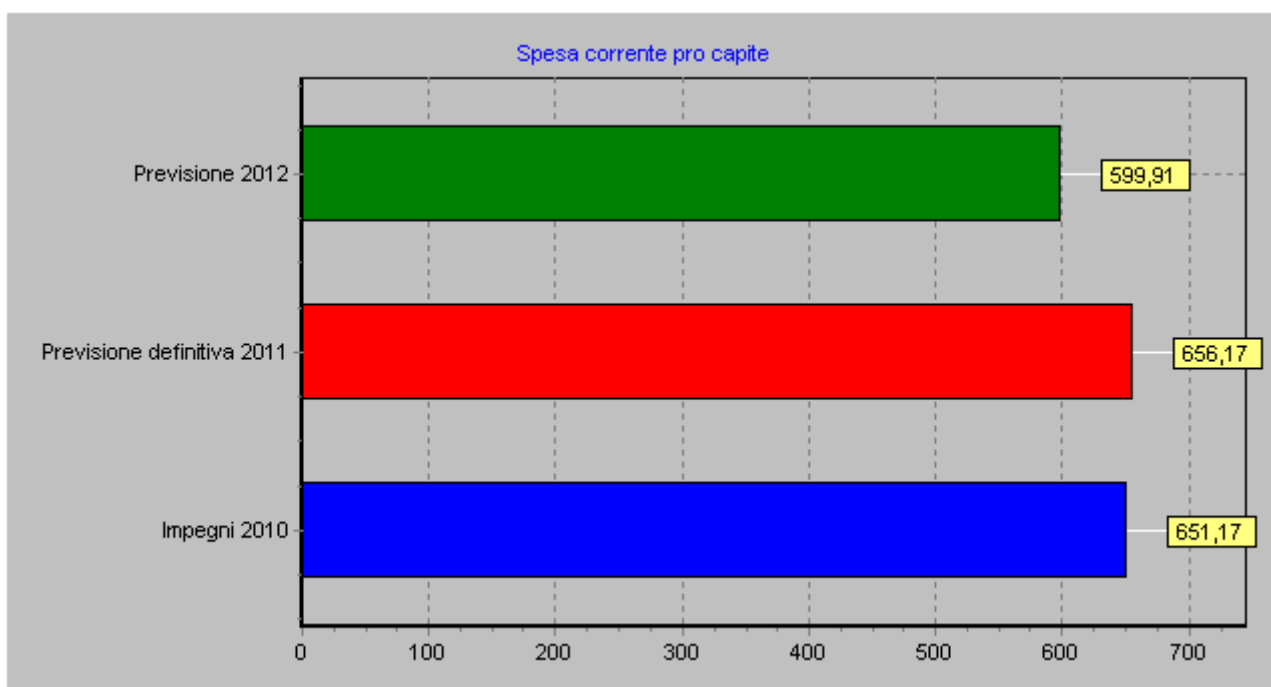
La spesa corrente prevista per ciascuna funzione è la seguente:

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER FUNZIONI			
	Impegni 2010	Previsioni definitive 2011	Previsioni 2012
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.024.040,18	904.716,04	855.588,15
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	141.606,48	161.679,85	129.378,52
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	305.221,83	346.998,63	291.132,77
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	132.760,04	117.087,94	89.665,18
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	38.113,07	34.877,13	37.925,71
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	22.567,43	8.180,00	1.050,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	393.526,50	399.804,37	347.654,72
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	375.751,31	432.244,44	453.898,35
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	316.187,99	371.003,53	331.808,33
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	43.741,01	960,00	1.310,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	2.793.515,84	2.777.551,93	2.539.411,73

La spesa corrente pro capite sta avendo la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	Impegni 2010		Previsione definitiva 2011		SOMME PREVISTE 2012	
Titolo I - SPESA CORRENTE	2.793.515,84	651,17	2.777.551,93	656,17	2.539.411,73	599,91
POPOLAZIONE	4.290		4.233		4.233	

Questo indice misura l'entità della spesa che l'ente prevede di sostenere per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di abitanti. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.



SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che il Comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisizione di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune viene a compensarsi perfettamente.

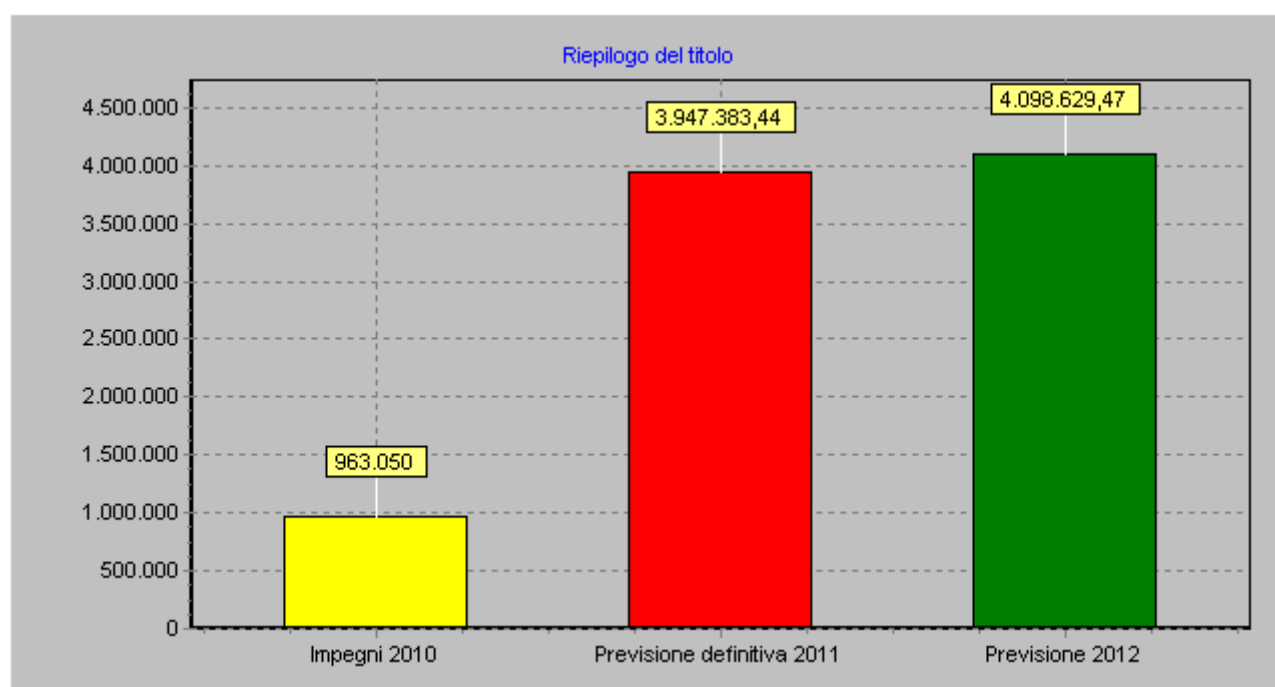
Le spese d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite in: funzioni di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento. Si pensi, ad esempio, alla gestione in economia di molti servizi rivolti al cittadino e, in misura sicuramente maggiore, alle molteplici attività di natura produttiva, un tempo organizzate ed erogate direttamente dal comune, ed ora invece attribuite in concessione o in apporto a strutture esterne, come le società di proprietà o le aziende a partecipazione pubblica. Con l'avvento di questo genere di gestione, anche le corrispondenti spese di natura infrastrutturale non sono più presenti, se non a livello di conferimenti o trasferimenti di puro capitale, nelle spese in conto capitale del comune.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quale, e in che misura, sono i settore dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La dinamica degli investimenti è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	Impegni 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012	
				%
ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	764.500,00	2.616.383,44	2.777.629,47	67,77
ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	3.610,00	220.000,00	220.000,00	5,37
ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	37.440,00	0	0	0
UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0	0	0	0
ACQUISIZIONI DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	67.500,00	10.000,00	0	0
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0	0	0	0
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	90.000,00	1.101.000,00	1.101.000,00	26,86
PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0	0	0	0
CONFERIMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0
CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO II	963.050,00	3.947.383,44	4.098.629,47	100



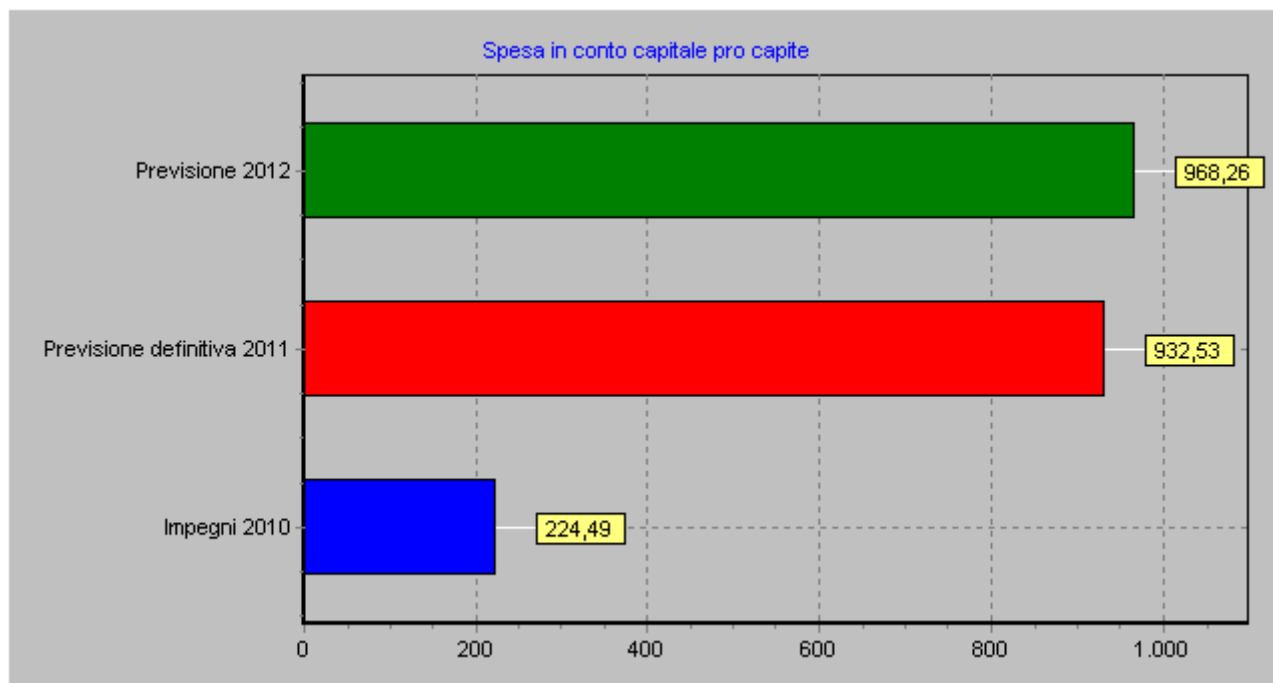
La spesa in conto capitale prevista per ciascuna funzione è la seguente:

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI			
	Impegni 2010	Previsioni definitive 2011	Previsioni 2012
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	0	30.000,00	200,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	10.000,00	0
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	0	101.359,32	340.654,47
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	0	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	255.000,00	5.000,00	200.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	58.500,00	81.524,12	1.042.775,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	431.940,00	2.329.500,00	2.206.000,00
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	214.000,00	1.170.000,00	89.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3.610,00	220.000,00	220.000,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	963.050,00	3.947.383,44	4.098.629,47

La spesa per investimenti prevista pro-capite è la seguente:

INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE						
	IMPEGNI 2010		PREVISIONE DEFINITIVA 2011		SOMME PREVISTE 2012	
Spesa in c/capitale	963.050,00	224,49	3.947.383,44	932,53	4.098.629,47	968,26
Popolazione	4.290		4.233		4.233	
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO						
Spesa in c/capitale	963.050,00	%	3.947.383,44	%	4.098.629,47	%
Correnti+c/capitale+ Rimb. Prestiti	3.913.833,19	24,61	7.104.008,67	55,57	7.555.468,79	54,25

Questo indice misura l'entità della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante evidenziando l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

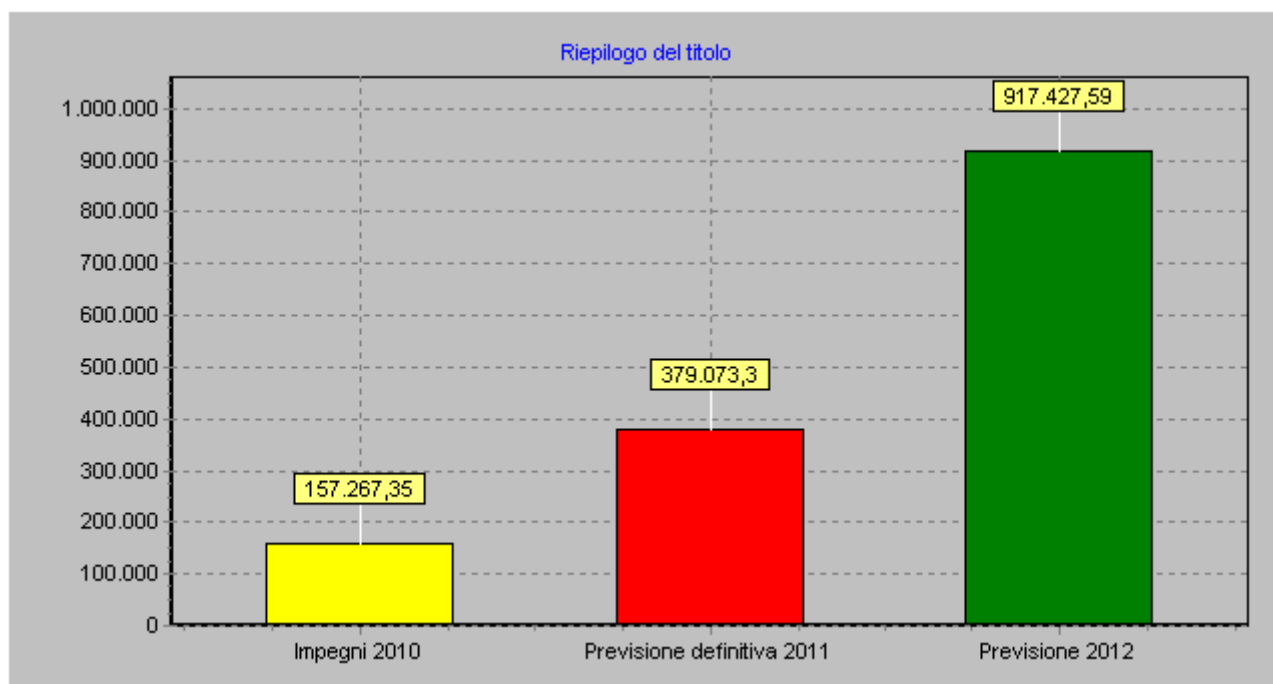


P

SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa rileva le quote capitali rimborsate annualmente alla ex Cassa Depositi e Prestiti ed all'Istituto per il Credito Sportivo, riferite a mutui contratti da questo Ente nel corso degli anni precedenti.

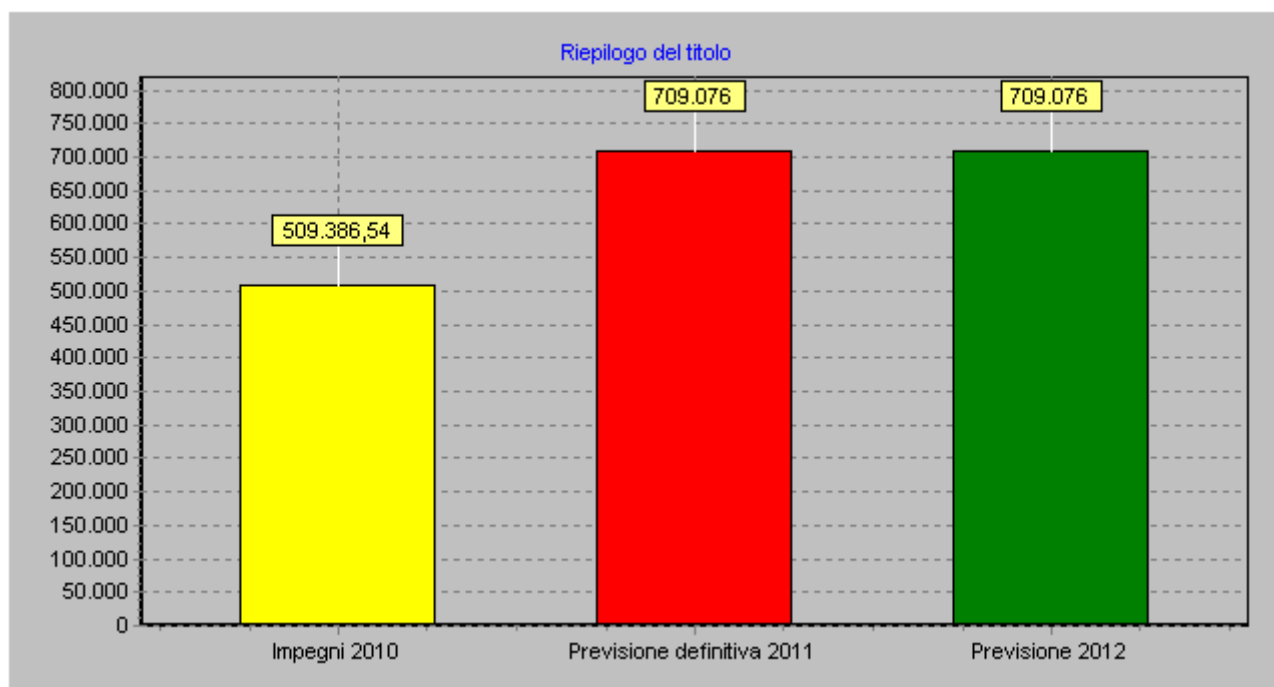
ANALISI DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				
	Impegni 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012	
				%
RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0	200.000,00	746.684,00	81,39
RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	157.267,35	179.073,30	170.743,59	18,61
RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0
RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI DEBITI PLURIENNALI	0	0	0	0
TOTALE SPESE TITOLO III	157.267,35	379.073,30	917.427,59	100



SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Questo titolo raggruppa spese di natura compensativa derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

ANALISI DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI				
	Impegni 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012	
				%
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE	79.206,36	100.000,00	100.000,00	14,10
RITENUTE ERARIALI	155.428,38	280.000,00	280.000,00	39,49
ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI	16.161,41	25.000,00	25.000,00	3,53
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI	0	6.000,00	6.000,00	,85
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	249.640,39	280.000,00	280.000,00	39,49
ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	8.950,00	15.494,00	15.494,00	2,19
RESTITUZIONE DI DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	0	2.582,00	2.582,00	,35
TOTALE SPESE TITOLO IV	509.386,54	709.076,00	709.076,00	100



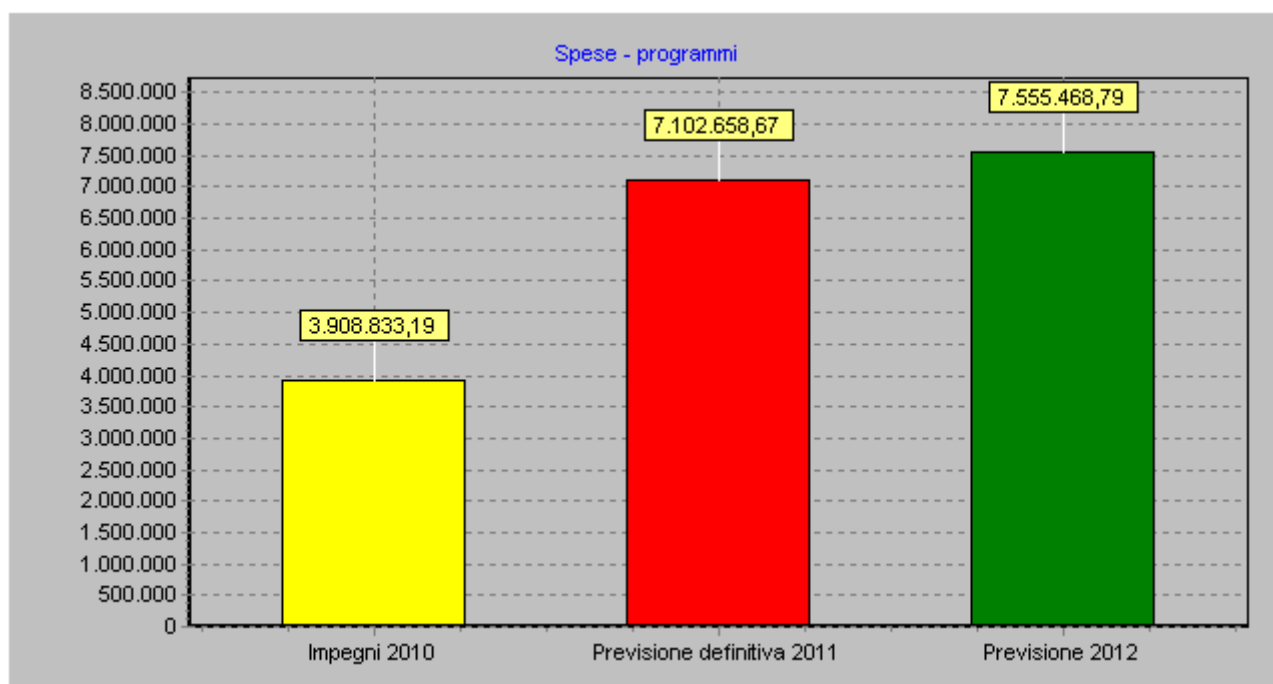
ANALISI DEI PROGRAMMI

Per quanto indicato nelle premesse, e tenuto conto anche delle funzioni e dei servizi effettivamente svolti dall'Ente, sono stati predisposti 4 programmi, ognuno articolato in progetti.

La responsabilità dell'attuazione dei programmi è attribuita ai quattro responsabili dei Settori, gli unici tra l'altro, competenti ad emettere atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno e dotati di potere di spesa.

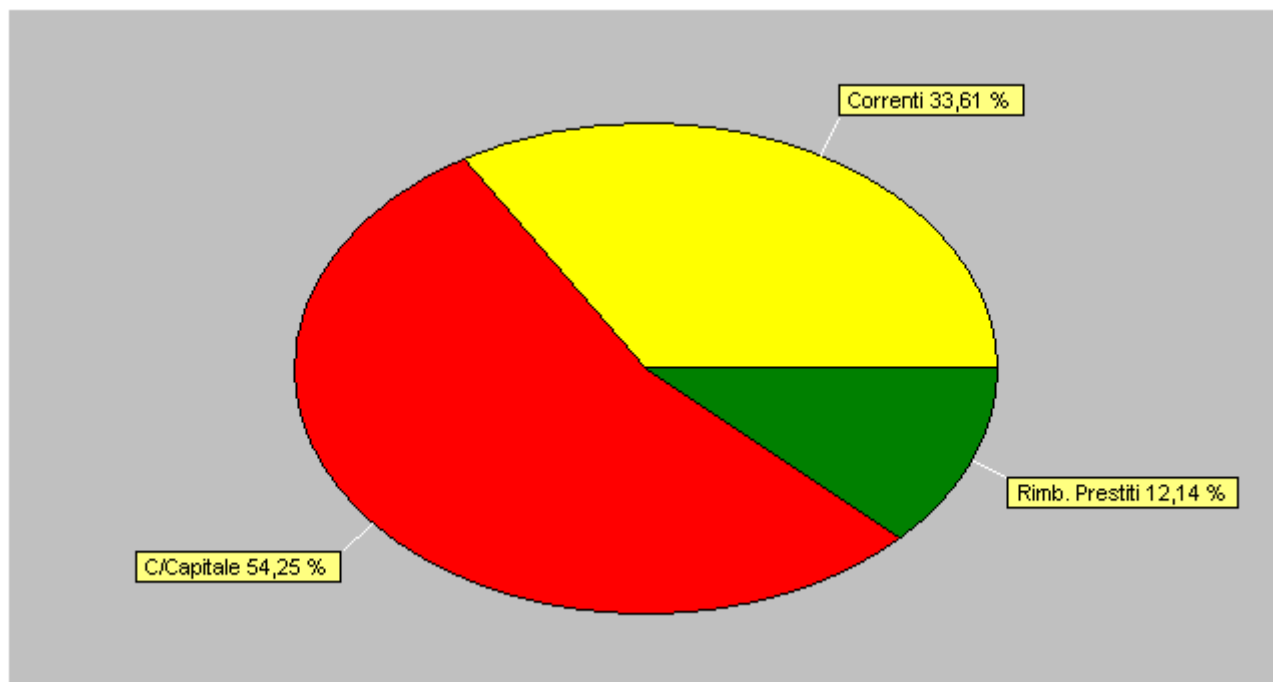
In relazione a tutto quanto precede, i programmi di seguito indicati ricomprendono funzioni diverse, e servizi di funzione diverse, accorpati tra di loro.

ANALISI DEI PROGRAMMI			
Descrizione programma	Impegni 2010	Previsioni definitive 2011	SOMME PREVISTE 2012
AMMINISTRAZIONE GENERALE	965.448,64	966.059,59	810.997,24
POLIZIA LOCALE	8.002,26	16.625,00	6.625,00
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	1.461.287,20	1.608.185,96	2.071.133,16
POLITICHE TERRITORIALI	1.474.095,09	4.511.788,12	4.666.713,39
TOTALE	3.908.833,19	7.102.658,67	7.555.468,79



ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
AMMINISTRAZIONE GENERALE	810.997,24	0	0	810.997,24
POLIZIA LOCALE	6.625,00	0	0	6.625,00
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE	1.153.705,57	0	917.427,59	2.071.133,16
POLITICHE TERRITORIALI	568.083,92	4.098.629,47	0	4.666.713,39
TOTALE	2.539.411,73	4.098.629,47	917.427,59	7.555.468,79



COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

Programma Affari Generali :

Responsabile dr.ssa Rossella MONTESANO

I servizi istituzionali dell'Ente devono essere oggetto di costante attenzione da parte dell'Amministrazione per l'impatto che hanno sulla popolazione.

In particolare l'Amministrazione continua a dare una maggiore attenzione alle attività socio-culturali che si realizzeranno sul territorio dalle varie associazioni esistenti.

Obiettivo del programma che abbraccia tutti i servizi ricadenti nel Settore Segreteria Affari Istituzionali e Generali è quello di assicurare l'applicazione delle normative per un più efficace funzionamento dei servizi comunali.

Oltre ai servizi demografici, con le attività proprie del servizio elettorale, leva, stato civile anagrafe, il programma prende in considerazione le attività svolte dall'Ufficio Segreteria, che cura il commercio, le varie forme di assistenza, le iniziative nel settore sportivo, ricreativo, manifestazioni di promozione turistica e culturale.

Gli uffici demografici oltre alle attività residuali legate alle operazioni censuarie cureranno tutti gli adempimenti relativi al servizio elettorale AIRE, toponomastica, servizio di leva, giudici popolari e le rilevazioni statistiche di competenza.

Nell'ambito del processo di informatizzazione degli uffici e dei servizi, importante obiettivo è quello dell'attivazione dell'anagrafe on-line per l'accesso ai servizi dell'I.N.A. (Indice Nazionale Anagrafe) istituito presso il Ministero dell'Interno con legge 28 febbraio 2001 n.26 e delle procedure 'Anag-Aire' per la trasmissione telematica dei dati via web-mail.

Di rilevante importanza e novità sarà l'attuazione della carta d'identità elettronica e delle nuove procedure che alla stessa sono collegate.

Non sono previste spese di investimento mentre per le spese di consumo, sono previste tra l'altro quelle relative alla compartecipazione della C.E.C.

I servizi demografici dovranno acquisire sempre maggiore efficienza, attraverso la professionalità del personale dipendente anche mediante autoformazione per essere in grado di recepire le novità che pressochè costantemente intervengono in materia.

Il personale addetto ai Servizi Demografici, nel corso dell'anno 2011, è stato coinvolto nelle rilevazioni inerenti il 15° censimento della popolazione, le cui operazioni sono proseguite nei primi mesi del corrente anno 2012. Sulla base delle risultanze delle attività del censimento, i servizi demografici dovranno attuare le cosiddette operazioni post-censuarie, finalizzate alla verifica ed alla regolarizzazione di eventuali situazioni disallineate rispetto all'anagrafe comunale.

Il programma di assistenza sociale si basa sulla realizzazione di tutti gli interventi, nelle fasi più diverse di sostegno alle persone ed alle famiglie che versano in condizioni di disagio e di difficoltà, utilizzando tutte le fonti di finanziamento che la legge, statale e regionale riservano alle autonomie locali.

Saranno attuate, come per gli anni pregressi, le disposizioni che prevedono l'erogazione dei contributi alle famiglie numerose degli assegni di maternità e assegno a nuclei familiari con almeno tre figli minori.

Per quanto concerne, le altre forme di assistenza, e cioè quelle relative ai minori, agli anziani, ai portatori di handicap etcc. le stesse sono attuate in virtù della legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali - legge 7 dicembre 2000 n.328 - che ha previsto una serie di azioni positive e finanziamenti diversi per rendere concreta la lotta alla povertà e l'assistenza alle varie categorie di soggetti svantaggiati.

Altro obiettivo del programma è quello della semplificazione, dell'accelerazione e della trasparenza dell'azione Amministrativa anche con il supporto delle procedure telematiche e di posta elettronica attivata già da diversi anni.

Nelle attività previste rientrano tra l'altro, quelle relative alla predisposizione degli atti degli organi collegiali istituzionali di competenza del settore amministrativo, la predisposizione dei contratti, attivi e passivi in cui è parte il Comune, gli affari legali, i rapporti con il nucleo di valutazione e l'attività inerente il commercio.

Per quanto concerne l'istruzione pubblica vengono sostanzialmente riconfermati tutti gli interventi che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio precedente. Sono quindi garantiti il servizio mensa e di trasporto scolastico e le spese di funzionamento e di manutenzione dei plessi scolastici.

Sul versante dell'assistenza scolastica, si procederà con l'utilizzo dei fondi regionali e statali all'uopo accreditati, con l'integrazione, ove possibile, di fondi comunali.

Per quanto riguarda lo sport ed il tempo libero, le limitate risorse di bilancio incidono sulla previsione di tali spese.

L'Amministrazione favorirà , come sempre ha fatto, le iniziative legate alle tradizioni e consuetudini locali, iniziative che , con il loro ripetersi, potranno comportare una rivitalizzazione del paese e dare allo stesso una nuova visibilità.

E' garantito il sostegno alle attività teatrali proposte dall'Associazione "Le Valli del Teatro" confermando il patrocinio alla rassegna teatrale che si svolge nei primi mesi di ogni anno e concedendo l'utilizzo continuativo gratuito del teatro comunale.

L'attività culturale del nostro Comune si estrinseca attraverso un programma coordinato che comprende la valorizzazione della biblioteca, l'offerta di sostegno ad iniziative concertate con Associazioni culturali presenti nel territorio, con la Pro loco (Sagra del Canestrato. Moliterno in corto, ecc)

Si riconosce un ruolo centrale alle manifestazioni nella promozione della città essendo le stesse unitamente alle bellezze del territorio ,ancora da valorizzare compiutamente,

elemento attrattivo nei confronti delle genti vicine e conseguentemente in grado di vivacizzare l'economia del centro moliternese.

Le manifestazioni inoltre ,ormai promosse , consentono di proporre al turista in visita alla nostra cittadina uno spaccato cittadino non dissimile da quello dei più rinomati centri turistici.

Programma attività finanziaria e programmazione **Responsabile Rag. Carmela DELORENZO**

I principali servizi dell'Area Economico - Finanziaria (servizio finanziario e servizio tributi) sono coinvolti nell'attuazione degli obiettivi afferenti gli interventi di bilancio compresi nella voce "Gestione economico -finanziaria".

Con le recenti normative introdotte a livello nazionale, quali il D.Lgs. n. 23/2011 (federalismo municipale), il D.L. n. 98/2011 convertito nella legge n. 111/2011 (manovra finanziaria), il D.L. n. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011 (manovra finanziaria bis), il D.Lgs. n. 118/2011 (armonizzazione dei sistemi contabili), la legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012) ed il D.L. n. 201/2011 (c.d. "decreto Monti") convertito nella legge n. 214/2011, il servizio finanziario è chiamato a confrontarsi con numerose novità ed adempimenti.

- in tema di entrate comunali con il D.L. n. 201/2011 ("decreto Monti") è stata anticipata a decorrere dal 1° gennaio 2012 l'IMU (Imposta Municipale Unica) inizialmente introdotta a partire dal 1° gennaio 2014 dal D.Lgs. n. 23/2011 (federalismo municipale). L'IMU reintroduce l'imposta sul patrimonio immobiliare in sostituzione dell'ICI. L'IMU si applica sul possesso degli immobili, ivi inclusa l'abitazione principale. L'imposta IMU è fissata nel "decreto Monti" ad un'aliquota ordinaria dello 0,76% e un'aliquota ridotta dello 0,4% per l'abitazione principale. Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di modificare entrambe le aliquote al ribasso o al rialzo di 0,3 punti percentuali sull'aliquota ordinaria e di 0,2 punti percentuali sull'aliquota ridotta.

Ai soggetti passivi dell'imposta municipale sugli immobili è riconosciuta la detrazione di 200 euro sull'imposta IMU dell'abitazione principale e la detrazione di 50 euro per ogni figlio di età compresa inferiore a 26 anni, domiciliato nell'immobile in questione, fino ad un massimo di 400 euro di detrazioni IMU per numero di figli.

Sempre per effetto del D.L. n. 201/2011 ("decreto Monti") verrà riordinata dal 1° gennaio 2013 la tassazione sui rifiuti con la soppressione degli attuali prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, attraverso l'istituzione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (RES). Tale tributo coprirà i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti ma anche i costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

- In tema di indebitamento, con l'art. 8 della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012) sono state rettificata le percentuali previste dall'art. 204 del TUEL nelle seguenti misure: 8% per il 2012, 6% per il 2013 e 4% per il 2014.

- In tema di riforma della contabilità degli enti locali, il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011) prevede l'introduzione di nuove regole finalizzate all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti

locali, dirette a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio di tutte le Pubbliche Amministrazioni.

La principale novità è rappresentata dal nuovo criterio di contabilizzazione delle entrate e delle uscite: la contabilità finanziaria non anticiperà più la registrazione dei fatti gestionali ma li contabilizzerà in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

Nell'ambito della pianificazione del fabbisogno di personale, prevista all'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, sarà approvata la programmazione triennale compatibile con le disponibilità di bilancio e nel rispetto della vigente normativa.

La normativa di riferimento per l'anno 2012 è costituita dall'art. 1, comma 562 della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) che impone agli enti non soggetti al Patto di Stabilità Interno il rispetto del limite della spesa di personale in misura non superiore al corrispondente ammontare dell'anno 2008 e la possibilità di procedere a nuove assunzioni nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute dal 2004 (deliberazione della Corte dei Conti sezione riunite n. 52/Contr./10).

A decorrere dall'anno 2013, con l'obbligatorietà del Patto di Stabilità Interno anche per il Comune di Moliterno (obbligatorietà per tutti i Comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti), scatterà il nuovo doppio limite: quello generale di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e quello più specifico in materia di assunzioni di cui all'art. 76, comma 7 del D.L. n. 112/2008, il quale prevede la possibilità di procedere a nuove assunzioni nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, fermo restando il divieto assoluto nel caso di incidenza della spesa di personale in misura pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti.

Programma Servizio Tecnico **Responsabile Geom. Vincenzo DELUCA**

Il difficile momento economico che sta attraversando il paese si rispecchia, come noto, anche in ambito locale.

La prima e più immediata conseguenza, percepita direttamente anche dal singolo cittadino, è la carenza delle risorse economiche per la realizzazione di importanti lavori pubblici o anche per la programmazione delle semplici manutenzioni ordinarie e straordinarie annuali.

L'opera di indirizzo amministrativo per la gestione delle risorse comunali deve essere improntata pertanto anche nella gestione nel corso degli anni delle somme a disposizione dell'ente per fronteggiare le opere di manutenzione ma anche per dare chiare e decise risposte alle esigenze della comunità derivanti dallo sviluppo del paese.

La programmazione dei lavori pubblici del comune deve innanzitutto tener in considerazione i lavori già avviati o che stanno per essere avviati, soprattutto, visto il particolare momento economico del paese, quelli per i quali il Comune di Moliterno ha già ricevuto dei finanziamenti statali, regionali o provinciali.

Altre importanti considerazioni che incidono sulla valutazione amministrativa di una ponderata e oculata politica di sviluppo sono quelle che indirizzano l'azione nel recupero del patrimonio, nella sicurezza del Paese e dei cittadini, nell'incremento in particolare

delle condizioni di sicurezza stradale, nel potenziamento delle strutture a supporto dei servizi sociali.

Il Piano Triennale degli Investimenti 2012-2014, deve essere redatto perciò tenendo presente le molteplici necessità sia amministrative che sociali e nel pieno e più puntuale rispetto delle linee portanti del Programma di mandato del Sindaco.

Servizio importante riguarda lo smaltimento dei rifiuti.

Trattasi di un servizio pubblico che dal lontano 2004 viene gestito da quest'Amministrazione mediante una società partecipata interamente dal Comune e cioè mediante una società in house.

Sono allo studio dell'Amministrazione delle nuove opzioni (esternalizzazione del servizio) per la gestione dello stesso e, ogni decisione, come già accennato nella parte della spesa, è rimandata, previa attivazione delle procedure di cui al regolamento attuativo dell'art.4, comma 33/ter del D.L. n.138 del 13/08/2011, ad una valutazione non solo in termini di efficienza ed efficacia del servizio, ma anche, delle risultanze in termini economici.

Le azioni che saranno messe in campo dall'amministrazione comunale per migliorare il rapporto della comunità con il territorio sono essenzialmente caratterizzate:

- dallo sviluppo dei percorsi ciclopedonali con opere di manutenzione che permettono alla popolazione, anche meno giovane, di vivere il territorio ;*
- dal miglioramento del territorio inteso quale vera identità quotidiana del cittadino con una politica urbanistica equilibrata caratterizzata da bassi e medi indici di edificabilità;*
- la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici ;*
- lo sviluppo di azioni di controllo per la repressione degli abusi edilizi e per il rispetto ambientale con il controllo degli scarichi ;*
- Il controllo delle attività edilizie avverrà tramite la qualificazione degli abusi edilizi, la gestione delle sanzioni pecuniarie per gli abusi edilizi e la gestione verifica delle richieste di agibilità.*

Programma Servizio Polizia Locale
Responsabile Dr.ssa Gabriela SATRIANO

Il tema della sicurezza urbana riveste un ruolo, di fondamentale importanza nella programmazione e nell'attuazione per la difesa dell'incolumità dei cittadini e per la tutela del loro patrimonio.

L'amministrazione comunale intende assumere tutte le iniziative precauzionali e perventive necessarie ed utili a migliorare la vivibilità e la qualificazione degli spazi e dei luoghi comunali.

L'obiettivo suddetto è possibile perseguirlo soltanto attraverso un accurato e particolareggiato controllo del territorio espletato dalle forze di Polizia Locale, pur sempre in stretta correlazione e collaborazione con gli altri organi presenti sul territorio.

Parlare infatti di sicurezza urbana nel territorio comunale, significa parlare di Polizia Locale. Occorre pertanto continuare a tendere verso il continuo ed incessante miglioramento dei servizi resi dal nostro Corpo di Polizia Locale e ciò pur sempre attraverso un costante monitoraggio di quel peculiare "sforzo collaborativo" che vede uniti gli Amministratori e la Polizia Locale , nonchè la Protezione Civile nello sforzo unanime di tutelare i cittadini.

E' innegabile, dunque, che realizzare, nei termini suddetti, il pieno e particolareggiato controllo del nostro territorio contribuirà ad aumentare il senso di sicurezza tra la popolazione moliternese.

Detto obiettivo può e deve perseguirsi mediante un miglioramento dei servizi di polizia stradale, relativi alla gestione del traffico, attraverso una riduzione della velocità di percorrenza del centro abitato, nonchè attraverso un deciso miglioramento del servizio di controllo visivo del territorio inteso a contrastare e ridurre gli atti vandalici.

Continuerà la presenza degli agenti della Polizia Municipale in occasione delle varie manifestazioni culturali, musicali, e sportive organizzate dalla amministrazione comunale.

Verrà dato maggior impulso al controllo commerciale in genere ed in particolare verrà posta più attenzione ai numerosi "bar" e pubblici esercizi simili presenti sul territorio comunale, in collaborazione con le altre forze di polizia presenti sul territorio.

Vengono confermate tutti gli abbonamenti e le convenzioni in atto (motorizzazione civile,.....) per la gestione informatica della pratiche relative alle sanzioni amministrative e relativo Ufficio studi per gli aggiornamenti.

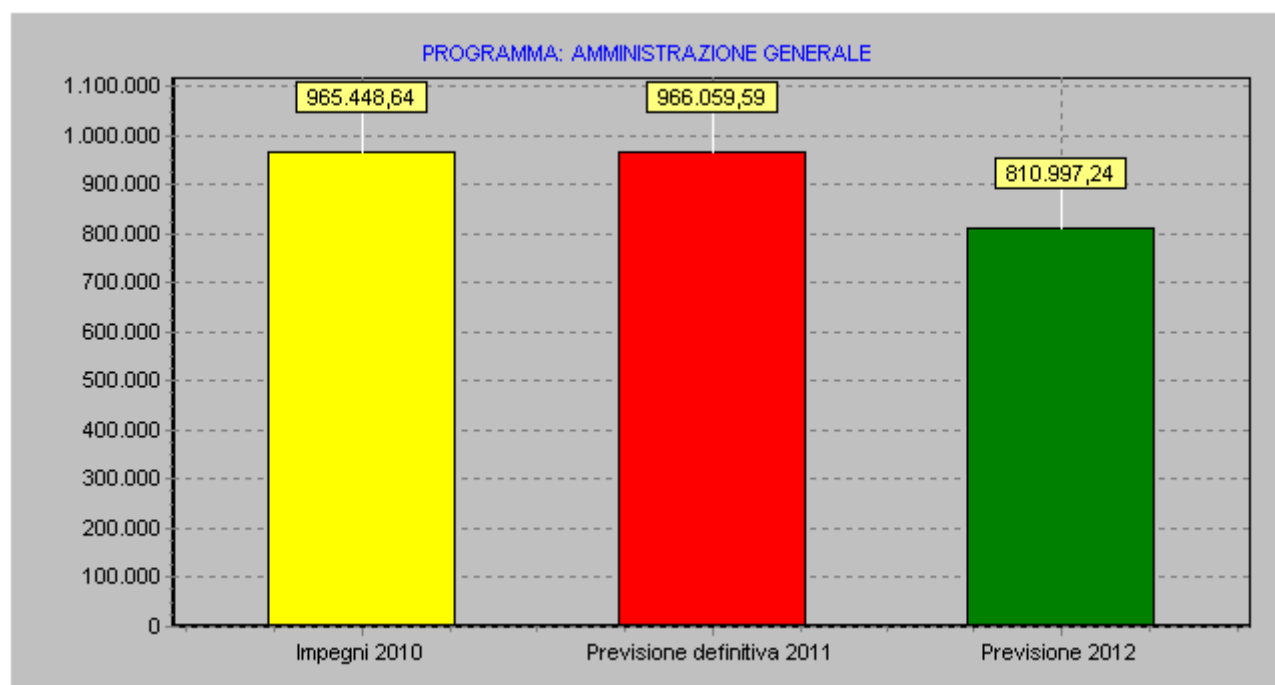
Saranno intensificati, in collaborazione con le scuole, gli incontri con gli studenti incontri che riguarderanno in particolar modo l' educazione civica e la circolazione stradale e, continuerà la gestione del servizio esterno alle scuole.

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	6.900,00	0	0	6.900,00
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	106.422,12	0	0	106.422,12
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	4.500,00	0	0	4.500,00
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	7.827,13	0	0	7.827,13
ALTRI SERVIZI GENERALI	3.500,00	0	0	3.500,00
POLIZIA MUNICIPALE	8.575,00	0	0	8.575,00
SCUOLA MATERNA	400,00	0	0	400,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	21.666,00	0	0	21.666,00
ISTRUZIONE MEDIA	6.232,00	0	0	6.232,00
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	1.500,00	0	0	1.500,00
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	232.400,00	0	0	232.400,00
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	77.365,18	0	0	77.365,18
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	12.300,00	0	0	12.300,00
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	2.400,00	0	0	2.400,00
SERVIZI TURISTICI	400,00	0	0	400,00

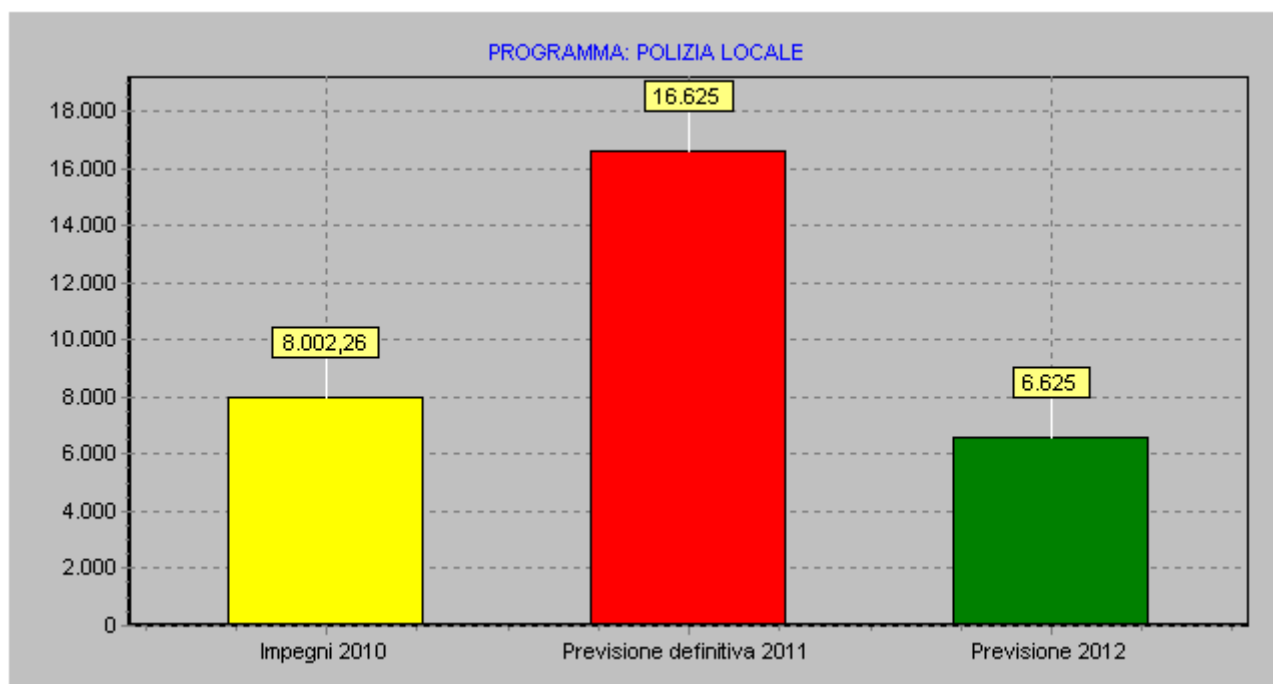
**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	350,00	0	0	350,00
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	50.000,00	0	0	50.000,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	267.549,81	0	0	267.549,81
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	450,00	0	0	450,00
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	260,00	0	0	260,00
TOTALE	810.997,24	0	0	810.997,24



**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLIZIA LOCALE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
POLIZIA MUNICIPALE	6.625,00	0	0	6.625,00
TOTALE	6.625,00	0	0	6.625,00



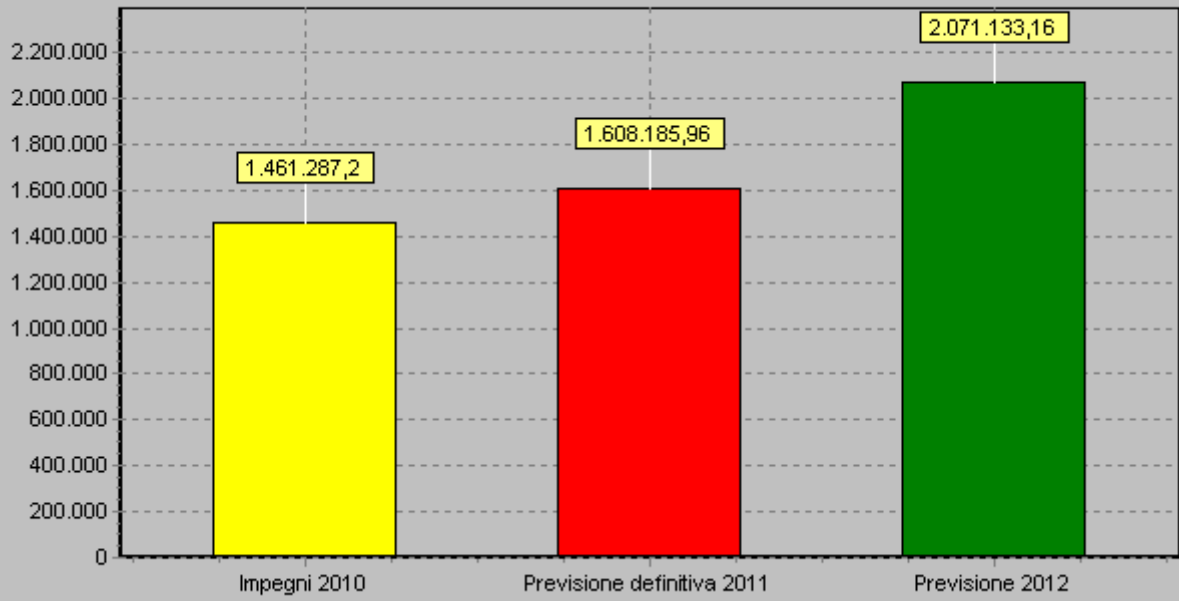
**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	36.542,00	0	0	36.542,00
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	182.407,70	0	0	182.407,70
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITO- RATO E CONTROLLO DI GESTIONE	112.743,70	0	917.427,59	1.030.171,29
GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	83.120,14	0	0	83.120,14
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	695,74	0	0	695,74
UFFICIO TECNICO	97.446,82	0	0	97.446,82
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO	87.206,74	0	0	87.206,74
ALTRI SERVIZI GENERALI	126.276,06	0	0	126.276,06
POLIZIA MUNICIPALE	114.178,52	0	0	114.178,52
SCUOLA MATERNA	10.000,00	0	0	10.000,00
ISTRUZIONE ELEMENTARE	200,00	0	0	200,00
ISTRUZIONE MEDIA	200,00	0	0	200,00
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	17.634,77	0	0	17.634,77
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	300,00	0	0	300,00
PISCINE COMUNALI	16.599,86	0	0	16.599,86

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	11.050,85	0	0	11.050,85
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	5.875,00	0	0	5.875,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	150.895,43	0	0	150.895,43
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	34.117,61	0	0	34.117,61
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	0	0	0	0
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	126,35	0	0	126,35
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	4.329,76	0	0	4.329,76
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	5.738,88	0	0	5.738,88
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	20.019,00	0	0	20.019,00
ASSISTENZA, BENEFICENZA PUBBLICA E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	36.000,64	0	0	36.000,64
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0	0	0	0
AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0	0	0	0
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
TOTALE	1.153.705,57	0	917.427,59	2.071.133,16

PROGRAMMA: ATTIVITA' FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE



**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

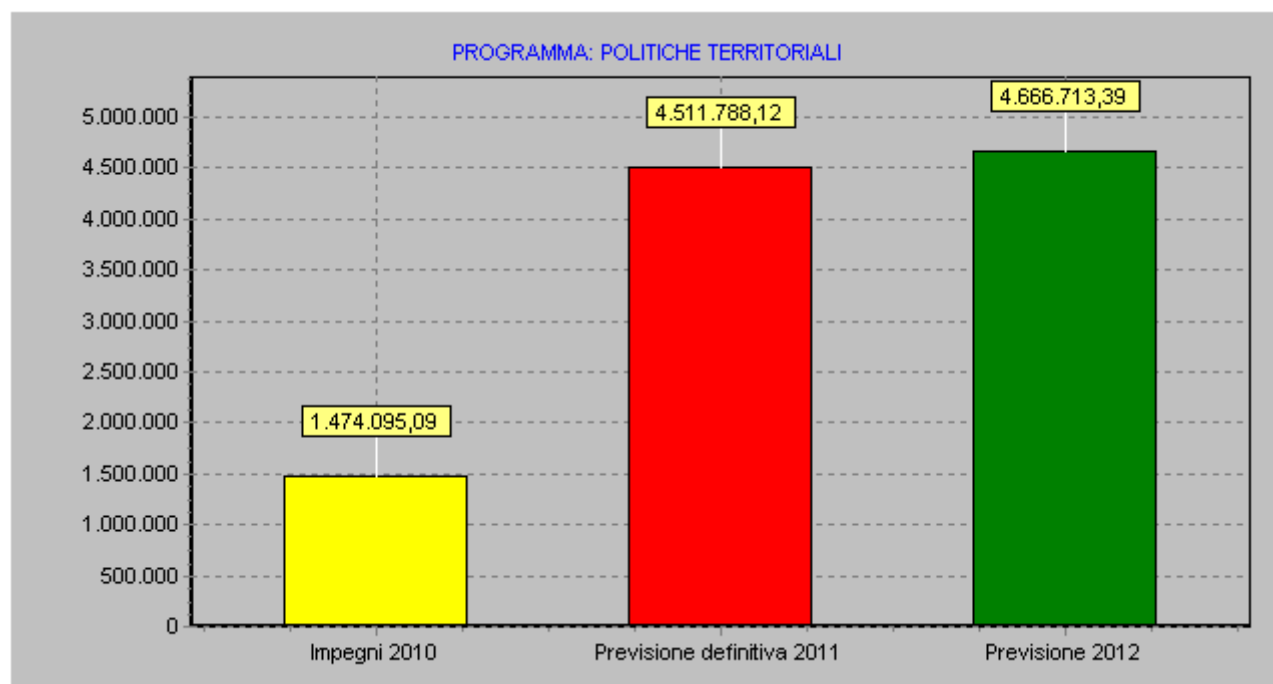
Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SCUOLA MATERNA	0	0	0	0
ISTRUZIONE ELEMENTARE	200,00	89.295,15	0	89.495,15
ISTRUZIONE MEDIA	400,00	251.359,32	0	251.759,32
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZIONE E ALTRI SERVIZI	0	0	0	0
PISCINE COMUNALI	0	0	0	0
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT ED ALTRI IMPIANTI	2.000,00	0	0	2.000,00
MANIFESTAZIONI TURISTICHE	300,00	0	0	300,00
VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	13.507,04	1.042.775,00	0	1.056.282,04
ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	99.134,64	0	0	99.134,64
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	500,00	2.206.000,00	0	2.206.500,00
SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	10.000,00	0	0	10.000,00
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	5.300,00	0	0	5.300,00
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	433.282,24	0	0	433.282,24
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO ED ALL'AMBIENTE	360,00	0	0	360,00
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	2.500,00	0	0	2.500,00

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
MATTATOIO E SERVIZI CONNESSI	600,00	0	0	600,00
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	0	0	0	0
GESTIONE DI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	0	200,00	0	200,00
UFFICIO TECNICO	0	0	0	0
ALTRI SERVIZI GENERALI	0	0	0	0
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	0	0	0	0
TEATRI, ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	0	0	0	0
MANIFESTAZIONI DIVERSE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0	200.000,00	0	200.000,00
TRASPORTI PUBBLICI LOCALI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	0	0	0	0
ASILI NIDO, SERVIZI PER L'INFANZIA E PER I MINORI	0	0	0	0
SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE	0	0	0	0
STRUTTURE RESIDENZIALI E DI RICOVERO PER ANZIANI	0	89.000,00	0	89.000,00
FIERE, MERCATI E SERVIZI CONNESSI	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'INDUSTRIA	0	0	0	0

**ANALISI DELLE SPESE DEL PROGRAMMA:
POLITICHE TERRITORIALI**

Servizio	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo III Rimborso prestiti	Totale
SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	0	220.000,00	0	220.000,00
SERVIZI RELATIVI ALL'ARTIGIANATO	0	0	0	0
SERVIZI RELATIVI ALL'AGRICOLTURA	0	0	0	0
ALTRI SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0	0
TOTALE	568.083,92	4.098.629,47	0	4.666.713,39



BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione annuale è allegato un bilancio pluriennale che è lo strumento, insieme con la relazione previsionale e programmatica, che assicura profondità alla manovra programmatoria e continuità dell'azione amministrativa. Si tratta di un bilancio di competenza che espone le entrate che si prevede di accertare nel corso del triennio e le spese che, nello stesso periodo, si prevede di impegnare. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno comunque carattere autorizzatorio (art. 171 del d. lgs. 267/2000) costituendo limite agli impegni di spesa.

BILANCIO PLURIENNALE				
ENTRATE	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	TOTALE TRIENNIO
Titolo I	1.945.895,00	1.884.491,00	1.859.376,00	5.689.762,00
Titolo II	457.955,43	465.902,08	468.731,08	1.392.588,59
Titolo III	291.304,89	262.999,00	264.618,00	818.921,89
Titolo IV	3.913.629,47	15.190.202,00	2.982.204,00	22.086.035,47
Titolo V	946.684,00	0	0	946.684,00
Totale	7.555.468,79	17.803.594,08	5.574.929,08	30.933.991,95
Avanzo applicato	0	0	0	0
TOTALE	7.555.468,79	17.803.594,08	5.574.929,08	30.933.991,95
SPESE				
Titolo I	2.539.411,73	2.415.008,18	2.395.794,66	7.350.214,57
Titolo II	4.098.629,47	15.190.202,00	2.982.204,00	22.271.035,47
Titolo III	917.427,59	198.383,90	196.930,42	1.312.741,91
TOTALE	7.555.468,79	17.803.594,08	5.574.929,08	30.933.991,95

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE CORRENTI

Funzione	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	855.588,15	846.107,30	845.163,70
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	129.378,52	128.274,00	127.180,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	291.132,77	298.507,15	297.344,43
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	89.665,18	89.644,00	88.932,00
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	37.925,71	42.706,51	40.170,90
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	1.050,00	1.040,00	1.030,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	347.654,72	335.761,96	320.308,88
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	453.898,35	352.270,26	347.055,75
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	331.808,33	319.691,00	327.607,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.310,00	1.006,00	1.002,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	2.539.411,73	2.415.008,18	2.395.794,66

BILANCIO PLURIENNALE - SPESE IN CONTO CAPITALE

Funzione	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	200,00	4.666.202,00	762.204,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	0	0	0
FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	0	0	0
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	340.654,47	0	0
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0	434.000,00	0
FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	200.000,00	1.550.000,00	1.000.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0	0	0
FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	1.042.775,00	4.350.000,00	800.000,00
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	2.206.000,00	1.890.000,00	0
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	89.000,00	680.000,00	200.000,00
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	220.000,00	1.620.000,00	220.000,00
FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0	0	0
TOTALE	4.098.629,47	15.190.202,00	2.982.204,00

ANALISI DEI SERVIZI

Tra i compiti principali assegnati all'ente vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

Oltre ai servizi istituzionali che rientrano tra le competenze specifiche dell'ente e che sono caratterizzati per la quasi completa assenza di proventi diretti (amministrazione generale, polizia locale, viabilità, istruzione primaria e secondaria, ecc.), l'ente è chiamato a gestire i servizi a domanda individuale ed i servizi a carattere produttivo.

I primi vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro il pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma, comunque, non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. I servizi a carattere produttivo abbracciano una serie di servizi gestiti dall'ente dietro la corresponsione di una tariffa che copre totalmente il costo sostenuto: la distribuzione dell'acqua, del metano, la gestione dei trasporti pubblici, delle farmacie comunali, della centrale del latte.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Entrando nell'ottica gestionale, è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio.

Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra le entrate e le uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio.

La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Di nuova istituzione tra i servizi, si annovera quello denominato "Gestione lampade votive", il quale produce un gettito annuo presumibile pari ad € 42.000,00 (IVA compresa).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Alberghi, case di riposo e di ricovero	0	0	0
Alberghi diurni e bagni pubblici	0	0	0
Asili nido	0	0	0
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	0	0	0
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	0	0	0
Corsi extra scolastici di insegnamento di arti sport e altre discipline, escluso quelli previsti x legge	0	0	0
Giardini zoologici e botanici	0	0	0
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	0	4.300,00	3.000,00
Mattatoi pubblici	0	600,00	0
Mense comprese quelle ad uso scolastico	0	85.500,00	54.000,00
Mercati e fiere attrezzati	0	0	0
Parcheggi custoditi e parchimetri	0	0	0
Pesa pubblica	0	0	0
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	0	0	0
Spurgo di pozzi neri	0	0	0
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	0	0	0

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Trasporti di carni macellate	0	0	0
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	0	2.500,00	42.000,00
Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istit.: auditorium, palazzo congressi	0	0	0
Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della Polizia locale	0	0	0
Altri	0	0	0
	0	92.900,00	99.000,00

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO

Rientrano in questa categoria quelle attività che richiedono una gestione ed una organizzazione di tipo privatistico: la gestione dell'acquedotto, del gas metano, le farmacie comunali, la centrale del latte, ecc. Il legislatore ha previsto che l'ente deve provvedere alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale. Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato. A tale scopo, il legislatore precisa che questi servizi possono essere gestiti nelle seguenti forme:

- In economia, quando per le modeste dimensioni e per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda
- In concessione a terzi, quando sussistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale
- A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale
- A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale
- A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

SERVIZI A CARATTERE PRODUTTIVO			
	PERSONALE	ALTRE SPESE	ENTRATE
Acquedotto	0	5.426,35	0
Distribuzione del gas metano	0	0	0
Farmacia	0	0	0
Altri	0	0	0
Totali	0	5.426,35	0

CONCLUSIONI

Scopo della relazione previsionale e programmatica, avente carattere generale, è quello di illustrare, non solo le caratteristiche dell'Ente, ma soprattutto la valutazione dei mezzi finanziari ed i programmi di spesa, che all'ammontare delle risorse finanziarie sono, ovviamente, strettamente correlate.

A conclusione dell'esame della predetta relazione e degli altri atti contabili allegati, giova rilevare che i dati espressi nel predetto bilancio risentono pesantemente di due fattori che, verificatosi contemporaneamente, hanno creato notevoli difficoltà e precarietà agli equilibri finanziari; ci si riferisce in particolare: a) ai sempre minori trasferimenti correnti da parte dello Stato, b) lievitazione dei costi di gestione dei vari servizi essenziali.

Ed è la costante incertezza delle risorse disponibili, che di fatto non consente o comunque ostacola una previsione di più largo respiro.

D'altro canto, l'autonomia impositiva, che secondo le intenzioni del legislatore, dovrebbe rendere l'Ente locale non più dipendente dai trasferimenti erariali, certamente nel presente non è completamente realizzata, e comunque per gli Enti di piccole dimensioni non potrà mai essere la soluzione del problema, se non a discapito della cittadinanza.

Allo specifico riguardo è opportuno evidenziare che la stessa autonomia impositiva dell'Ente, è nella sostanza fortemente limitata, dovendosi tener conto, oltre che di limitazioni normative, anche delle condizioni socio/economiche della collettività amministrata.

Si dà atto che il Ministero, alla data odierna, ha pubblicato le proiezioni provvisorie delle spettanze per l'anno 2012 e che, pertanto, si provvederà a successive variazioni se dovute.

Sono rimaste inalterate tutte le tariffe, tasse e aliquote, con l'eccezione dell'introduzione obbligatoria dell'I.M.P., che sostituisce l'I.C.I., giusta legge n.214/2011 e in minima parte della COSAP.

Alla luce di tutto quanto sopra si intende continuare nella realizzazione di una programmazione previsionale tesa prioritariamente al mantenimento dei servizi essenziali ed al soddisfacimento dei bisogni primari della popolazione.

Gli obiettivi generali indicati nella presente relazione troveranno in sede di PEG la specificazione e l'individuazione delle risorse finanziarie in capo a ciascun settore.

Valutazioni finali della programmazione

ENTRATA

Dal versante dell'entrata le considerazioni che appare opportuno sottolineare sono le seguenti:

a) vengono formulate previsioni di entrata strettamente correlate all'effettivo svolgimento verificatosi nell'anno precedente;

b) il perdurare delle condizioni di limitatezza delle risorse disponibili impone un sostanziale contenimento delle spese correnti.

SPESA

Per quanto attiene alla spesa viene confermata l'opportunità e la necessità di conseguire economie di gestione attraverso i processi di razionalizzazione della stessa ed ottimizzazione delle risorse.

IL SINDACO
Ing. Giuseppe TANCREDI

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Gerardo LUONGO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
rag. Carmela Delorenzo